IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 325. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 24 Novembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — da 51 a 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giusta la colonna. cent. 25 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Il discorso della Corona

Signori Senatori, Signori Deputati!

Con grande compiacimento dell'animo, torno in mezzo a Voi; e saluto qui insieme raccolti i componenti l'Alta Camera e i nuovi eletti del suffragio popolare.

L'anno che volge al suo termine durerà lungamente ricordevole nella nostra storia. Dalle antiche glorie italiche scaturirono all'Italia nuova nuovi argomenti di legittimi orgogli e di sicurtà. L'animo Mio è tuttavia compreso di memore commozione per gli omaggi che l'rappresentanti della massima Genova; omaggi tanto più grati, inquantochè, nella comunanza di affetti e di intenti che unisce la Mia Casa al Mio popolo *(applausi)* lo considerò fatto per esso quanto è fatto per Me. *(salva di applausi)* e scorga in quelle onoranze la universale testimonianza che l'Italia al serbo quale si propose di essere fin dal suo ricostituirsi in Nazione alutarice indefessa di concordia e di pace. *(Approvazioni).* Ne io saprei come meglio esprimere agli Stati che ebbero parte in quell'avvenimento, i miei sentimenti di gratitudine se non affermandoli innanzi al rappresentanti della Nazione. *(Applausi).*

Tali dimostrazioni sono prova delle nostre amichevoli relazioni con tutte le Potenze. Il mio Governo, insieme con i Governi alleati, si adopera con vigile cura a preservare l'Europa da ogni occasione di disidio.

Fra queste guarentigie di pace incominciano i vostri lavori: la vostra saggezza saprà farli fecondi.

L'assetto della finanza chiede primo le vostre cure: non gravi che per il passato, perchè il pareggio dei bilanci sarà raggiunto senza alcuno aggravio dei contribuenti. *(Applausi).*

A mantenerlo incolume, a dargli la necessaria elasticità, vi saranno proposte opportune riforme, per le quali ci si consenta avvitarci a quella trasformazione del tributi, che è desiderio antico e condizione di sociale equità. *(Applausi generali).*

La Colonia Eritrea non è più argomento di preoccupazione nè per la sicurezza sua, nè per la nostra finanza. Fiancheggiata pacificata ci fa sperare non lontano il tempo nel quale potremo trarne i vantaggi desiderati.

Tutto ci incuora a per mano alla riforma dei grandi servizi dello Stato.

L'esercito e la Marina, Mio affetto costante, come furon sin qui, saranno sempre oggetto delle amorevoli sollecitudini del Parlamento *(Applausi su alcuni banchi).* Abbiamo contenuto in più augusti limiti le spese militari; un altro dovere ci impongono le care supreme della difesa nazionale: quello di portare negli ordinamenti e nella preparazione materiale e morale delle nostre forze tutte le possibili migliorie: di guisa che la riduzione delle spesa non nuocem in modo alcuno alla nostra potenza effettiva *(Applausi).*

A tal fine vi saranno presentati alcuni disegni di legge. A ottenerne buoni tutti i benefici che il mio Governo se ne ripromette gioverà più risolutamente intendere alla educazione militare del paese; educazione che darà anche frutti altamente morali: nè fa fede l'esercito che, come è presidio e onore d'Italia, è altresì scuola di salde virtù e palestra di generose emulazioni *(Approvazioni).*

Ma per forti che siano gli Stati, oggi le ragioni di prevalenza e di prosperità vi sorgono dal sapere divulgato e cresciuto.

Già presso che tutti gli Stati di Europa mutarono i loro ordinamenti scolastici. Importa che l'Italia, fatto tesoro della propria e dell'altrui esperienza, non indugi a compiere quest'opera rinnovatrice. Vi si chiederà perciò l'approvazione di proposte intese a sollevare a maggiore altezza scientifica gli studi universitari; a ordinare le scuole secondarie con libertà consentanea ai bisogni dei tempi nuovi; a dare all'insegnamento popolare l'indirizzo pratico, nel quale la scuola indurano spera di raggiungere il suo fine precipuo, di essere preparazione e adattamento alla vita. *(Approvazioni).*

Altre e non minori sollecitudini domandano la legislazione e gli ordinamenti giudiziari. L'Italia ha ogginai un corpo di leggi civili e penali degno delle sue nobili tradizioni, e che non conviene, se non ponderatamente mutare.

La esperienza è riconosciute necessità consigliano nuove disposizioni, le quali non menomano l'autorità dei Codici, la integrano mantenendoli in armonia con lo spirito e le condizioni dei tempi.

Preme del pari riformare le leggi che regolano gli organi della giustizia e i procedimenti giudiziarii; affinchè la buona legislazione non rimanga sterile di benefici effetti.

Anche alle opere pubbliche, potente elemento di progresso economico e di progresso civile, dovrà volgersi la vostra attenzione. Il Mio Governo, nel proposito di promuovere, aiutandole, la privata operosità e le prudenti e utili iniziative della finanza, vi presenterà leggi per regolare la esecuzione di opere decretate e necessarie, così ferroviarie, come stradali ed idrauliche e per risolvere le gravi questioni che si riferiscono; per imprimere finalmente alla Amministrazione, mediante savi decentramenti, un moto più efficace e più rapido.

Per altri disegni di legge sarà chiesto il vostro suffragio. Occorre provvedere ai servizi postali e commerciali marittimi; occorre provvedere alla graduale esecuzione delle più urgenti opere edilizie della Capitale.

Nè è meno importante, in pace come il nostro, essenzialmente agricolo, dare al lavoro dei campi l'ausilio del credito *(vivi e prolungati applausi)*, affinchè l' Italia possa meglio vantaggiarsi di quegli elementi di prosperità che le furono concednti dalla natura.

Se di interpretare i vostri sentimenti, irrilandovi all' esame di proposte volte a migliorare le condizioni delle classi lavoratrici sempre presenti al Mio cuore ! *(applausi)* principio ed impulso ad una più larga legislazione, che sarà il maggior vanto del tempo nostro, se la sapienza civile conseguirà e assicurerà la pacificazione sociale. *(Vivi e prolungati applausi).*

Signori Senatori, Signori Deputati!

La generazione che ci precedè riunì le membra lacere e disperse d' Italia, e durerà benedetta nei secoli. Singolare fortuna. Ma i popoli, giova ricordarlo, non hanno altra fortuna se non quella che si preparano con la fede animosa e l'assiduo lavoro. *(Applausi)*

A Noi non spetta ufficio meno glorioso. Il mio Gran Genitore potè nutrire la magnanima ambizione di rendere agli italiani una patria, e sciogliere in questa nostra Roma il suo voto. *(L'assemblea si alza in piedi ; tuni ghi e vivissimi applausi).* Condotta da Lui la santa impresa, a Me sorride l' ambizione di nutrire il Mio nome al risorgimento economico e intellettuale del paese *(Nuovo scoppio di applausi)* ; di vedere questa Italia forte, prospera, colta, grande quale la vagheggiarono coloro che patirono o morirono per lei. *(Vivissimi applausi).* L'aiuto e il senno del popolo e del Parlamento mi confortano insieme. Serbiamo viva sempre la fede in noi stessi : la comune operosità, la concordia nel desiderio del bene ci consentiranno, lo lo sento e lo credo, di far sì che anche l'opera nostra sia provvida nel presente e benedetta nell'avvenire.

(Salva fragorosa di applausi lunga e viva, che continua fino a tanto che il Re esce dall'aula, dopo che l'on. Presidente del Consiglio aveva dichiarato apporto il suo nome la 1ª sessione della XVIIIª Legislatura).

Le impressioni.

L'impressione del discorso è stata eccellente e, circostanza notevole, il giudizio n' è stato quasi unanimemente favorevole.

Si loda la forma, sempre elevata, ed, in taluno parti, veramente splendida.

Si è assai meno evitato il dettaglio — cosa che non si era riscontrata in taluno dei precedenti discorsi della Corona — per mantenere la parola del Re in quelle linee generali o di principi, che dire si vogliano, le quali devono essere il carattere saliente, ed il discorso ne ha guadagnato, risultando un tutto armonico, correttamente organico e giustamente proporzionato.

All' ultima impressione, che il discorso del Capo dello Stato ha prodotto, contribuì anche la sobrietà delle promesse e del programma parlamentare.

Mentre si è toccato di tutti i principali servizi dello Stato, che dal più al meno esigono riforme o miglioramenti, non si è abbondato in impegni e si è per ognuno fissato appena quel tanto di cui si può occupare poscibile il Governo nel corso di una Sessione ed in rapporto alle condizioni ed ai bisogni generali.

La nota sulla politica estera fu quale si addice alla nostra situazione internazionale ; di amicizia con tutte le potenze; di lealtà con gli Stati alleati. Opportuno l'accenno alla missione di conciliazione e di pace che l' Italia, fin dal suo costituirsi a nazione, si propose nel concerto degli Stati civili e cui si serba fedele.

Felice, nella chiusa del discorso, l' appello alla fede che poggia sul Parlamento gli elementi di mantenere viva in sè stessi e nell'avvenire del paese.

Gli ultimi decreti Reali

Nella rinnione della maggioranza, tenuta ieri sera, l'on. Presidente del Consiglio ha, con poche parole efficaci, dato ragione del decreti dal punto di vista politico. Noi ci limiteremo quindi a brevi considerazioni.

Il metodo provveduto dal governo di attuare per decreto reale, da convertirsi in legge, i provvedimenti annunciati ieri, è giustificato dalla necessità di ottenere per l'esercizio in corso l'effetto utile del provvedimenti stessi.

Ove non si fosse ricorso a questo espediente, il ministero avrebbe dovuto presentare i bilanci dell'esercizio in corso e del futuro in sparoggio, o per lo meno avrebbe dovuto presentare i bilanci in una duplice edizione, l'una collo sparoggio alla base delle leggi e l'una collo sparoggio alla base delle leggi con approvate tutte le leggi che riflettono quei provvedimenti.

Chiunque, per conseguenza, sia mediocremente pratico di queste materie e non voglia fare l'ipocrita e gli ordinamenti giudiziari. L'Italia ha ogginai un corpo di leggi civili e penali degno delle sue nobili tradizioni, e che non conviene, se non ponderatamente mutare.

La esperienza e riconosciute necessità consigliano nuove disposizioni, le quali non menomano l'autorità dei Codici, la integrano mantenendoli in armonia con lo spirito e le condizioni dei tempi.

Preme del pari riformare le leggi che regolano gli organi della giustizia e i procedimenti giudiziarii ; affinchè la buona legislazione non rimanga sterile di benefici effetti.

Anche alle opere pubbliche, potente elemento di progresso economico e di progresso civile, dovrà volgersi la vostra attenzione. Il Mio Governo, nel proposito di promuovere, aiutandole, la privata operosità e le prudenti e utili iniziative della finanza, vi presenterà leggi per regolare la esecuzione di opere decretate e necessarie, così ferroviarie, come stradali ed idrauliche e per risolvere le gravi questioni che si riferiscono ; per imprimere finalmente alla Amministrazione, mediante savi decentramenti, un moto più efficace e più rapido.

Per altri disegni di legge sarà chiesto il vostro suffragio. Occorre provvedere ai servizi postali e commerciali marittimi; occorre provvedere alla graduale esecuzione delle più urgenti opere edilizie della Capitale.

Nè è meno importante, in pace come il nostro, essenzialmente agricolo, dare al lavoro dei campi l'ausilio del credito *(vivi e prolungati applausi)*, affinchè l' Italia possa meglio vantaggiarsi di quegli elementi di prosperità che le furono concednti dalla natura.

Se di interpretare i vostri sentimenti, irrilandovi all' esame di proposte volte a migliorare le condizioni delle classi lavoratrici sempre presenti al Mio cuore ! *(applausi)* principio ed impulso ad una più larga legislazione, che sarà il maggior vanto del tempo nostro, se la sapienza civile conseguirà e assicurerà la pacificazione sociale. *(Vivi e prolungati applausi).*

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 23, 2,20 pom. — Il conte e la contessa di Parigi hanno fatto una visita alla Regina Vittoria al castello di Windsor.

(N) **New-York**, 23, 8 ant. — Si parla di possibili complicazioni fra gli Stati Uniti e il Venezuela, in seguito al rifiuto del comandante della nave americana *Philadelphia* di consegnare alle autorità venezuelane a La Guayra, il signor Juarez, antico governatore di Caracas, che si trovava a bordo di quella nave, e che è quindi sbarcato a New-York.

(N) **Madrid**, 23, 2,30 pom. — Corre voce che il capo repubblicano Ruiz Zorrilla sia stato veduto in questi ultimi giorni alla frontiera.

(N) **Berlino**, 23, 2,30 pom. — Il principe di Bismarck lascierà Varzin alla fine della settimana per stabilirsi a Friedrichsruhe. Il principe passerà per Berlino.

(N) **Pietroburgo**, 23, 1 pom. — Il principe W. K. Imeretinsky, morto testè ad Odessa, era aiutante di campo del comandante di quella circoscrizione militare, e discendente di una famiglia principesca, regnante al Caucaso che è stata mediatizzata.

— Il signor Fadicief, direttore della sezione tecnica al ministero delle vie e comunicazioni, è stato nominato senatore: gli succederebbe il generale Gauthier de la Garde.

(N) **Napoli**, 23. — Il barone Von Seele, vecchio governatore delle Colonie tedesche in Africa, parte stasera per la sua destinazione.

L'ambasciatore danese a Parigi, conte di Moltke-Hvitfeld, è qui giunto ieri e sceso all'*Hôtel Royal*.

(N) **Bucarest**, 23. — Alessandro Catargi è stato nominato ministro plenipotenziario a Pietroburgo. (1)

—

(1) Alessandro Catargi appartiene al gruppo conservatore, cui appartenova pure il ministro Lascar Catargi, ed è noto per lo sue simpatie più per la Russia che per le potenze centrali.
(N. d. D.)

La Conferenza monetaria

(S) **Bruxelles**, 23. — La notizia pubblicata dal *Journal de Bruxelles* e riprodotta dal *Morning Post*, secondo la quale i delegati inglesi alla Conferenza monetaria rifiuterebbero ogni concessione, è completamente infondata.

I delegati americani faranno proposte formali nella seduta della Conferenza di venerdì.

(S) **Bruxelles**, 23. — La Conferenza monetaria terrà tre sedute per settimana e sarà presieduta da Montefiore-Levy.

Iersera ebbe luogo un brillantissimo ricevimento dato da Terrell, ministro degli Stati Uniti.

Vi assistevano il ministro Beernaert e quasi tutti i delegati alla Conferenza internazionale monetaria.

I nuovi Senatori

Cavalletto Alberto. — La sua nomina a senatore si può considerare l'espressione di un nobile sentimento che si è manifestato nel paese alla notizia della sua nomina a deputato.

Poichè Alberto Cavalletto non era il deputato di un partito, ma era il rappresentante della fede nei destini della patria italiana.

Difatti la parola di questo modesto decano della Camera e veterano della libertà era nei momenti di vivaci attriti ascoltata con reverenza come nota di pace e di calma quasi presentisse dal di fuori ai nobi ambiente incandescente della discussione per invocare una soluzione conciliante.

Nato a Padova nel 1813, Alberto Cavalletto ha 79 anni che porta colla disinvoltura di una vecchia guida delle Alpi.

Ingegnere di vaglia si applicò agli studi idraulici e fu valente.

Nel 1848-49 combattè valorosamente a Venezia. Coinvolto, dopo la restaurazione, nel processo di Mantova, gli toccarono nove anni di carcere duro. Graziato nel 1856 emigrò a Torino, dove esplicò la sua attività per la causa nazionale della patria ed era considerato come la providenza degli emigrati veneti.

Entrato nel Genio civile, vi raggiunse i maggiori gradi e fu dal 1861 fu eletto deputato e successivamente confermato, sicchè conta almeno trent'anni di deputazione politica.

Il seggio senatoriale, che il Re gli ha conferito con speciale decreto, è il premio ben meritato ad una lunga vita, spesa tutta per la causa nazionale, e ispirata sempre ed esclusivamente al bene e alla grandezza della patria.

Ferrero Annibale — E' uno dei più giovani e più distinti generali del nostro esercito. Nato a Torino il 1833, conta appena 59 anni di età. Sottotenente del Genio nel 1857, il Ferrero era promosso maggior generale nel 1889, tenente generale nel 1891.

Ma il Ferrero non è soltanto un distinto e valoroso soldato; egli è uno scienziato, il cui nome ha varcato le Alpi — ed è a questo titolo che gli vengono aperte le porte di Palazzo Madama.

Membro dell'Accademia dei Lincei, socio dell'Accademia germanica per le scienze naturali, membro di varii istituti internazionali e di numerose Accademie, il Ferrero presiede la Commissione italiana per la misura del grado, il Consiglio superiore geodetico e la Giunta superiore del Catasto, portando nel disimpegno di queste cariche e gravi attribuzioni, una straordinaria operosità accoppiata a grande dottrina ed altrettanta competenza.

Arabia Francesco Saverio — E' uno dei più provetti e distinti magistrati delle provincie meridionali. Nato in Calabria, ha circa sett'anni.

Laureato in legge giovanissimo, si dedicò alle lettere e di lui la letteratura patria registra una pregevole raccolta di poesie e uno scritto sul Campanella che trattaggia il filosofo e uomo politico.

Dedicatosi più tardi agli studi del diritto pubblicò un trattato di diritto penale, che sollevò molto rumore, attestando del valore e della forte dottrina del giovane giureconsulto.

Dopo la liberazione del mezzogiorno dal dominio borbonico l'Arabia entrò nella magistratura italiana ed oggi fa parte della Corte Suprema di Napoli ove è circondato di grande e meritata considerazione.

Medici Luigi — Il march. Medici del Vascello, erede del compianto generale, appartiene alla categoria del censo intelligente ed operoso.

Laureatosi ingegnere entrò nelle Meridionali alla costituzione della Società e lasciò il posto nel 1866 per fare la campagna con Garibaldi.

Le idee di progresso applicate alle costruzioni ferroviarie e alle opere pubbliche, ha saputo portare la sua azienda, per le vaste imprese assunte, al primo rango.

Luigi Medici è nato a Castello d'Annone, provincia di Alessandria, il 21 luglio 1842 ed ha acquistato in Piemonte molti possessi, ai quali ha dato un impulso indovito, continuando a far del bene con quella generosità e nobiltà di modi, che è tradizione nella sua famiglia.

Pavoni Giovanni — Deputato della provincia di Brescia durante le ultime tre legislature, l'on. Pavoni ha coperto con lode molti uffici amministrativi che la fiducia dei concittadini gli ha addossati.

A Brescia ha studio di avvocato, che fiorisce ed in quella curia gode reputazione di valente e dotto giureconsulto.

Membro da più anni del Consiglio della provincia, è stato l'anima di quella deputazione amministrativa, ed a lui si devono molti ed importanti provvedimenti, che hanno riordinata l'azienda di quella provincia e la sua finanza.

Tenani G. Battista — Dedicatosi giovanissimo alla carriera militare era capitano di artiglieria quando entrò nella vita politica.

Deputato dalla IX alla XVII legislatura per Rovigo, Este, e pel II di Padova, il Tenani ha preso parte fino a questi ultimi mesi con molta assiduità ai lavori parlamentari, ed apprendesi specialmente nello studio dei problemi militari.

Sedeva a destra, ma la sua temperanza d' idee e la nobiltà del carattere gli valsero la nomina a vice presidente della Camera nell' ultima legislatura e le simpatie dei colleghi di ogni parte.

Un importante incidente storico

(N) **Berlino**, 23, 8,30 pom. — *Reichstag* — Caprivi difendendo il progetto di riforma militare, in una linee fondamentali vi sono note (1), dice che il rigetto della riforma comprometterebbe l'avvenire della Germania. *(Udite, udite).*

Il governo si è deciso a presentare ora il progetto sebbene con non entri in vigore prima del 1 ottobre 93, essendo necessario un ventennio per attuarlo.

In quanto alla situazione generale — dice Caprivi — rifuggo dall'evocare il famoso *Krieg ist Licht* (2) ed a trascinare la scabola sul lastrico a mo' di sparauccello, ma dirò l'assoluta verità. *(Applausi).*

Alcuni ostacoli mi hanno osservato che gli armamenti incessanti finiranno per prostrarci e che val meglio provocare la guerra per conseguire un altro vantaggio di pace.

Questi criteri sono inaccettabili così per il governo come per la nazione.

Considerianio un po' i vantaggi di un'eventuale sconfitta della Francia. Anzitutto noi non intendiamo annettere un miglio quadrato di territorio francese. In quanto al miliardi esperimentammo che anch'essi hanno dalle spine ! Dobbiamo forse approfittarne? Le colonie francesi ?

Francamente, credo, che ne abbiamo abbastanza dello nostre ! *(Vivi ilarità).* Ignoro davvero quale premio potremmo pretendere da una vittoria ci verrebbe a costare infinitamente di più di quelle del 70.

Intorno a Parigi si è costruita una nuova cerchia di fortificazioni, ben più formidabili di quelle del 70. Inoltre nelle condizioni attuali dovremmo lasciare forti masse armate al confine verso la Russia e munire di guarnigioni le sue ore fortezze, sottraendo in tal guisa gravemente l'esercito da campo.

D'altra parte vincendo non aumenterebbe per noi il dovere di continuare ad armare ?

In ogni caso, adunque, anzichè migliorare la situazione, una guerra la peggiorerebbe.

Garantisco a nome dei governi confederati *che la Germania non prenderà mai l'offensiva (Vivi applausi).*

Negli ultimi tempi si è preteso che la Germania e specialmente Bismarck, sinturarono e fabbricarono la guerra. Ebbene, io giuro sull'onor mio, fidamente la convinzione che la Francia sia stata la provocata mentre noi saremmo stati i provocatori.

Ciò ha sollevato nella stampa estera un'ungarata di indignazione.

Credo quindi necessario constatare che la Germania non ha provocato in alcuna guisa la guerra.

Per giustificare questa dichiarazione cito dall'archivio del ministero degli affari esteri anzitutto il dispaccio inviato dal consigliere Abeken, a Bismarck, in data del 13 luglio. Il dispaccio dice:

— Sua Maestà mi scrive da Ems :

« Benedetti mi fermò alla passeggiata ed accompagnò la pretesa che l'autorizzassi a telegrafare a Parigi che mi impegnavo a negare per sempre l' approvazione alla candidatura del principe di Hohenzollern al trono di Spagna. Alla fine divenne importuno, lo respinsi piuttosto severamente e gli dichiarai di non poter prendere simile impegno. »

Il secondo dispaccio — continua Caprivi — con cui si comunicava a Bismarck che il re Guglielmo aveva negata a Benedetti la seconda udienza, dice letteralmente :

« Infine S. M. ricevette un dispaccio dal Principe di Hohenzollern. Il Re avendo detto a Benedetti che aspettava notizie dal Principe, stante la pretesa di Benedetti, gli fece proporsi del conte di Eulenburg e sulla mia, la risoluzione di non più ricevere Benedetti, ma di fargli annunziare da un aiutante di campo che S. M. aveva ricevuto dal Principe di Hohenzollern la conferma delle notizie che Benedetti stesso aveva ricevuto da Parigi, e che il Re non aveva ulteriori comunicazioni da fargli ».

« S. M. lascia a Vostra Ecc. (Principe di Bismarck) di decidere se la nuova domanda del conte Benedetti ed il rifiuto del Re debbano essere subito comunicati all' Legazioni di Prussia all'estero ed alla stampa. »

Finalmente vi è un biglietto autografo del re Guglielmo al consigliere Abeken. Il biglietto dice:

« Bisogna telegrafare a Werther (ambasciatore « tedesco a Parigi) che sono indignato delle pretese di Grammont e di Benedetti e mi ritengo « il resto. »

Ciò questi documenti — prosegue Caprivi — per provare che il defunto imperatore non era un uomo così debole, come è stato affermato ripetutamente e specialmente in Francia.

Osserva inoltre che da molti si riconobbe allora che noi giungemmo ai limiti estremi dell'arrendevolezza. La Francia poteva evitare soltanto a due scopi la guerra o l'umiliazione della Germania. Dobbiamo agli nomini che reggevano a quell'epoca le sorti della Germania se non riuscì alla Francia di umiliarci *(Vivi applausi).*

Il conte di Caprivi cita dispacci in data del 70 nei quali Gladstone ed il principe Gortschakoff, riconoscono che, dopo la dichiarazione del Governo prussiano, il Governo francese doveva essere soddisfatto e che ogni altra sttitudine della Francia sarebbe stata ingiustificabile !

« Ho voluto ristabilire la verità storica per dimostrare che la riforma militare non ha mire aggressive.

Essa è necessaria perchè gran parte della popolazione della Francia impugna la pace di Francoforte e l'idea della rivincita vi è popolarissima,

(1) Vedi n. 312 e 313 dell'11 e 22 corr.

(2) « La guerra in vista ». Allude all'articolo della *Post* nel 70 nel quale si alludeva all'imminenza di una guerra. *(N. d. D.)*

(3) L'oratore allude alle recenti rivelazioni fatte dal principe di Bismarck sul dispaccio inviato da Re Guglielmo a Bismarck nel 70, relativo alla scena con Benedetti — l'ambasciatore francese — scena che determinò la guerra. *(N. d. D.)*

mentre l'esercito francese è rinforzato ad oltranza. Inoltre vi è in Francia un vivo desiderio di concludere un' alleanza che non sarebbe puramente difensiva.

Circa la Russia, essa e noi sulla abbiamo da prenderci reciprocamente, e lo Czar è indiscutibilmente un fattore di pace — che non sarà mai abbastanza apprezzato e che apprezza pienamente la politica leale e pacifica tedesca. Ma disgraziatamente esistono tre i popoli discrepanze inneganbili. La Russia arma sempre più.

Ci è stato rimproverato di aver tagliato i ponti che ci univano alla Russia. Al contrario, ci sforzammo di consolidarli. Però non ci si deve spingere in correnti ostili all'Austria ed all'Italia *(Vivi applausi).*

Il ravvicinamento russo-francese è innegabile. E' impossibile sacrificare adesso la triplice alleanza e le provincie renane. Il ravvicinamento non è allarmante ma è un fenomeno naturale di cui si deve tener conto.

I preparativi militari della Russia dimostrano che la prossima guerra scoppierà ad occidente.

Se la Russia facesse la guerra alla Germania essa avrebbe sicuramente la Francia per alleata, ma se questa potenza ci dichiarasse la guerra non sarebbe sicura dell'alleanza della Russia.

Perduta da parte nostra la supremazia militare bisogna che ci adattiamo alla nuova situazione e conseguiamo la massima potenzialità militare.

Il principe di Bismarck è certamente benemerito per avere creata la triplice alleanza, ma la Germania per garantirsi la propria unità deve essere pronta a battersi su due fronti.

Siamo altissimamente gli alleati della Germania, ma gli eserciti della triplice alleanza, presi insieme, sono inferiori per numero di soldati a quelli della Francia e della Russia.

La Germania avrà sempre da sopportare il maggior peso militare dell'alleanza perchè — ripeto — ha due fronti da difendere. *(Applausi).*

Il conte Caprivi riassume quindi il progetto militare e quelli finanziari intesi a coprire le spese rese necessarie dalla riforma militare.

Conchiude facendo un caldo appello ai patriottismo del Reichstag e della nazione onde in una futura guerra ciascun tedesco possa dire colla cannone tedesca: « Cara patria ; tu puoi esser tranquilla. » *(Applausi).*

La continuazione della discussione è rinviata a domani.

(S) **Berlino**, 23. — Il progetto di legge presentato al Reichstag fissa l'effettivo attivo dell'esercito tedesco in tempo di pace, dal 1° ottobre 1893 al 31 marzo 1899, a 492,668 uomini, come media annua. Data l'introduzione del servizio attivo di due anni nella fanteria, a partire dal 1° ottobre 1893, verranno formati 711 battaglioni di fanteria, 477 squadroni di cavalleria, 491 batterie di artiglieria da campagna, 37 battaglioni di artiglieria a piedi, 24 battaglioni del genio, 7 di ferrovieri e 21 del treno.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP. in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari :

Progetto per la sessennale manutenzione della banchina in muratura lungo la sponda destra del porto canale di Fiumicino (Roma).

Id. di sistemazione d'un tratto dell' argine destro di Reno dal ponte del Gallo allo stante inferiore del fiorile (Bologna).

Id. pei lavori di ripristino della difesa frontale al froldo Manona in destra di Po (Mantova).

Id. per la costruzione di un ponte in ferro sul Mella lungo il tronco comunale obbligatorio Ostiano-Seniga (Cremona).

Primo stralcio del progetto di sistemazione dall'argine destro del Reno dal confine interprovinciale Ferrarese alla Sezione 5ª (Bologna).

Liquidazione di spese sostenute dal cessato Consorzio pel porto di Magnavacca (Ferrara).

Progetto di banca destro l'argine destro di Adige in località Volta Cantabisso con Marezzana Bellaviello (Verona).

Id. per imbancamento sistematico dell'argine destro d' Adige nella località Drizzagno Galloni e Polesinello (Rovigo).

Id. id. e parziale rivestimento della scarpata interna a destra d'Adige nella località Rosta Castagnaro e Drizzagno Bizatto (Rovigo).

Id. di lavori di difesa a destra d'Adige nelle località Predossini Lendinara e Marezzana Campomarzo (Rovigo).

Id. per la sistemazione dell' alveo del torrente Rialdo e costruzione sullo stesso di un ponte per la bonifica della 1a sezione del Bacino del Sale (Salerno).

Id. di lavori addizionali al 2.o tronco della strada provinciale n. 22 (Pesaro).

Id. per normale sistemazione del tronco fra Villasmar e Nurallao della strada nazionale n. 79 (Cagliari).

Id. per biennale manutenzione del tronco da Sarolvmna a Dorgali nella strada nazionale n. 75 (Sassari).

Id. per costruzione di 42 cortiletti di passaggio nel Carcere giudiziario di Palermo.

Id. per l'impianto di un riforniture nella stazione di Vemasa lungo la ferrovia Rocchetta-Melfi-Gioia del Colle.

Id. per opere di completamento lungo la ferrovia Gallarate-Laveno.

Id. di modificazioni ai focolari e camini della casa cantoniere lungo la ferrovia Battipaglia-Castrocucco e Sicignano-Castrocucco.

Id. per la sistemazione della scarpa a valle della trincea al Km. 139-4-550 della ferrovia Orte-Foligno.

Id. di una casa cantoniera semplice al chilometro 12-1-42/50 della ferrovia Taranto-Brindisi.

Perizia per riparazioni nel 2° tronco della strada provinciale N. 79 (Campobasso).

Capitolato per la rinnovazione degli affitti dei canali ex-feudo Bendedittini e Pratissolo (Reggio Emilia).

Convenzione con la Ditta Salvini per costruzione di un muro a distanza ridotta dalla ferrovia Genova-Ventimiglia.

Domanda della Società Sebino per la navigazione a vapore sul lago d'Iseo per l'autorizzazione a costruire un pontile d'approdo in Pesegna (Brescia).

Id. di sanatoria della Società della tramvia Milano-Paveia per una binari di raccordo con stabilimenti industriali.

Id. dei sigg. Sabbionedu a Granata per acquisto di alcuni tratti della vecchia Coronella Bondellari in Colmegna (Ferrara).

Sussidio al Comune di Talamona, in provincia di Sondrio, pei lavori di ripristino della difesa contro il torrente Rogna.

Transazione con l'impresa Piatti pel compimento del tronco Guinadi-Borgotaro della ferrovia Parma-Spezia.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Vignola per mantenzione del tronco Passo Gandiano-Barletta nella strada nazionale n. 55 (Bari).

Id. id. dall'impresa Marino-D'Andrea e C. al ponte sul torrente Torbido, lungo la ferrovia Reggio-Castrocucco.

Id. id. dall'impresa Manzocchi per la difesa contro l'Adda fra i chil. 35 e 36 della ferrovia Colico-Sondrio.

Id. id. dall'impresa Bertazzoni per l'ampliamento della stazione di Ravenna.

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura. — *Corti d'appello.* — Cersee cav. Tommaso e Minetti cav. Giovanni, consiglieri a Trani, sono collocati in aspettativa.

Fantoni cav. Angelo, cons. a Venezia, Maiola nav. Ignazio cons. a Torino, Rossi cav. Gennaro, cons. a Firenze, Seghesi cav. Amerigo, sost. proc. gen. a Genova, sono collocati a riposo.

Capaldo cav. Pietro, cons. a Napoli, è destinato in missione di presidente del tribunale di Roma.

Ostermann cav. Leopoldo, presidente del tribunale di Roma, è nom. cons. a Potenza, ed è destinato in missione di presidente del tribunale di Napoli.

— *Tribunali.* — Tola Gaspare, sost. proc. del re in aspettativa per infermità, è confermato in aspettativa per altri due mesi.

Gozzoni Aurelio, giudice a Savona, è nom. sost. proc. del re a Bergamo.

Parisi Aurelio, agg. giud. ad Udine, è nom. giudice a Belluno.

Berardi Vitantonio, agg. giud. a Salerno, è nom. giudice a Viterbo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Potenza, 28, ore 11.25 — Ieri l'altro un attacco sanzinio venne commesso in persona del maestro Giuseppe Caropreso, di ricca famiglia, in una sua vigna a pochi passi da Matera.

Il Caropreso ebbe una palla di revolver in pieno petto ed una schioppettata a pallini da lepre nella schiena, per cui morì senza poter pronunziare parola.

La causa e l'autore dell'omicidio, quantunque vi fossero testimoni oculari, sono tuttora ignoti.

La polizia cerca, sperando di trovarne il bandolo.

Palermo, 28, ore 12.20. — In seguito ad energiche pratiche delle autorità, si ottenne la costituzione dei fratelli Merendino, responsabili dell'omicidio qualificato di Landolina Giusto, del mancato omicidio di Monachella Placido, reati avvenuti il 13 corrente in Misilmeri. Furono pure scoperti ed arrestati Priola Giusto e Giulio e Schimenti Rosario, complici favoreggiatori.

Girgenti, 28, ore 15,30. — Per ribasso di mercede, i zolfatari di Aragona e Comitini stanno scioperando, riunendosi con una bandiera nella contrada di Serra Palearso, sita fra i due Comuni. Nessun disordine.

Pisa, 28, ore 18,20. — Da molto tempo certo Tagliagamba Egisto, di anni 45, dubitava della fedeltà della moglie, Menoci Vittoria.

Iersera, essendo essa uscita di casa dall'una all'altra di quattro, crebbero i sospetti del marito il quale informatosi da persone amiche seppe che sua moglie si era intrattenuta con un giovane amico del quale il marito sospettava.

Rientrato infuriato nella sua abitazione in via via porta Buori n. 8, corse addosso alla moglie e, senza profferire parola, l'uccise con un colpo di trincetto al petto.

Il Tagliagamba si costituiva quindi ai carabinieri.

Livorno, 28, ore 17,10. — Si è spontaneamente costituito al procuratore del Re, il signor Federico Rabier, il cassiere della fallita Ditta Corradini.

Napoli, 28, ore 18. — Il nostro sindaco parte questa sera per Roma.

— E' giunto da Palermo l'on. Crispi colla famiglia, ricevuto dagli amici, dai rappresentanti della stampa e da quelli delle Associazioni liberali del mezzogiorno.

Questa sera ripartì per Roma.

— Parte questa sera per Mantova il piroscafo *Po* con militare e provviste.

— Furono fatte solenni esequie al sig. Clauzetti, rappresentante qui della Casa Ricordi.

Facevano parte del corteo molti artisti, critici e musicisti.

Livorno, 28, ore 17,49 — Iersera, innanzi al Consiglio comunale, fu portata la proposta dell'ingegnere Paolo Orlando di cominciare subito i lavori di prolungamento della banchina del Mandracchio, protraendo il pagamento al 1896.

I consiglieri Forabochi e Tocci, per l'opposizione, parlarono vivamente contro.

Il sindaco Costella dimostrò la grandissima convenienza di accettare la proposta Orlando, che ottenne, dopo lunga e tempestosa discussione, 39 voti favorevoli verso 8 contrari.

L'opposizione dichiarò che avrebbe ricorso alla Giunta amministrativa per l'annullamento della deliberazione.

La cittadinanza fa plauso al deliberato del Consiglio, che procura lavoro a numerosi operai disoccupati e facilitazioni per l'imbarco e lo sbarco delle merci, quando saranno ultimati i lavori.

Genova, 28, ore 20,55 — Lo sciopero odierno degli scaricatori di carbon fossile, era intente da varii giorni.

Siccome infatti il numero dei facchini addetti a tale mercè supera il bisogno e quindi una parte di essi si trova senza lavoro, la lega degli scaricatori chiese agli imprenditori dello scarico, così detti confidenti, di non impiegare sempre gli stessi facchini come usano ma di far lavorare a turno tutti gli scaricatori.

I confidenti rifiutarono; quindi i membri della lega cessarono dal lavoro.

Lo scarico potrebbe continuare parzialmente; però è insufficiente ad avitare le *staltie* dei piroscafi.

Quindi i negozianti preforiscono uno sciopero generale, costituente un caso di forza maggiore, per evitare quindi il pagamento della *staltie*.

— E' morto il dottor Ciancia, notissimo medico e filantropo, e consigliere municipale.

E morto pure il marchese Grossa di Vergagno Agostino, il quale cuoprì numerosissime cariche amministrative.

Milano, 23, ore 24 — Il Congresso delle Società dei cuochi e dei camerieri si è chiuso, facendo Firenze a sede del Comitato centrale, preparatore del secondo Congresso.

Il Comitato si comporrà esclusivamente di scienziati.

— Inventariandosi l'eredità del filantropo Loria, destinata alla costituenda Società umanitaria, si constatò che essa ascende a dodici ansichè a dieci milioni di lire.

Genova, 23 — Gli scaricatori di carbon fossile, i quali si posero in sciopero, si riuniranno domani a Sampierdarena per discutere le condizioni della cessazione dello sciopero.

Da **Marino** ci scrivono:

Oggi sono stati tra noi il comm. Carlo Menotti e il generale Menotti Garibaldi, invitati al banchetto del concetto comunale per la ricorrenza di Santa Cecilia. Il banchetto ha durato tre ore. Hanno parlato l'on. Garibaldi, il sindaco, il sig. Salvatore Di Marco e il sig. Ludovisi e da ultimo il cav. Buonaccorsi, tutti inneggianti alla concordia del partito liberale nazionale, esprimendo la certezza che la Camera vorrà fare giustizia delle frodi scandalose commesse dal partito Agugliano nelle elezioni e proclamato eletto il conte Menotti. Il comm. Menotti ringraziò, mandando un cordiale saluto a tutto il Lazio.

Dopo il banchetto gl'invitati, seguiti da molte centinaia di persone acclamanti Carlo Menotti e Garibaldi e precedati dai due concerti cittadini, hanno fatto il giro per il Circolo popolare e al Circolo dei commercianti e, accompagnati alla stazione da entusiastiche ovazioni, sono ripartiti per Roma.

TERREMOTI

Catania, 23. — Stamane, alle 3,50, fu avvertita una fortissima scossa di terremoto a Biancavilla, intesa generalmente con spavento.

Teatri ed Arte

Lirico. — Il *Figaro* annunzia che questo inverno verrà dato al Teatro Lyrique a Parigi, il *Rudello* del maestro Vincenzo Ferroni.

Il *Rudello* come ricordammo i lettori, fu una delle tre opere con *Cavalleria rusticana* e *Labilia* dello Spinelli, che vinsero il concorso Sonzogno del 1888.

Il *Rudello* dato sulle scene del Costanzi di Roma allora piacque, molto e fu approzzato per la squisitezza della fattura.

Per spiegare il fatto certo anormale di un'opera italiana che si fa riprodurre sulle scene parigine ricordo che quando l'impresario Sonzogno riuscì a far accettare all'Opera Comique *Cavalleria rusticana* i critici francesi insorgendo in un'accordine non equanime contro il maestro Mascagni per giustificarsi dello loro censure che parevano ed erano più dirette all'italianità dell'autore che all'opera sua, ritornò il *Rudello* del Ferroni quale splendido saggio della giovane scuola italiana.

Così il *Rudello*, per merito principale del povero Vitù e di Albert Wolf, oggi tanto le sorti della nostra francese.

Ricordo anche a maggior spiegazione della insolita benevolenza del mondo artistico francese verso un maestro italiano, il particolare che il Ferroni ha studiato nella sua giovinezza al Conservatorio di Parigi sotto la guida di Gounod, Thomas e più specialmente di Massenet, suo maestro diretto e del quale ricorda la sapiente abilità dei coloriti orchestrali.

Vincenzo Ferroni oggi insegna con gran plauso l'alta composizione al Conservatorio di Milano.

Il *Rudello* riprodotto nel mese venturo anche al *Manzoni* di Milano. *b*

(N) **Asti-Scalo**, 23, ore 23.30. — Al teatro Alfieri ha avuto felicissimo la *Traviata*, interpretata dal tenore Sotocra, la signorina Cisterna e il baritono Marescalchi.

Grandi acclamazioni al dustto del II atto. Cinque chiamate agli artisti in fine dell'opera.

(N) **Parigi**, 23, 11,40 pom. — La prima rappresentazione dell'opera *Sansone e Dalila*, del maestro Saint-Saens, ha incontrato, al teatro dell'Opera molto favore.

Nel primo atto, il coro della rivolta sollevata da Sansone è bellissimo. La bella frase di Dalila alla fine dell'atto è stata applaudita.

Nel secondo atto, Lassalle cantò ammirabilmente colla signora Deschamps il duetto d'amore.

L'altro duetto con Veyrel, che è il pezzo capitale dell'opera, sollevò vivi e lunghi applausi.

Nel terzo atto fu notato il ballo per l'accuratissima istrumentazione.

L'opera però è ben lungi nello stile di un oratorio, i cori sono troppo lunghi, talvolta un po' monotoni, salvo il « canto d'Israele. »

Insomma, il pubblico è stato bene impressionato, ma non entusiasmato.

Alla rappresentazione assisteva il presidente della Repubblica, Carnot.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Da Pietroburgo a Parigi... a piedi.

Il signor Michele de Bernoff, che si era impegnato di fare, per scommessa, il viaggio da Pietroburgo a Parigi, è arrivato giorni sono in quest'ultima città, accompagnato dal suo servo, uno svizzero, chiamato Pietro Rung.

Il signor de Bernoff ha fatto, del resto, il suo viaggio senza grande fatica, essendo partito da Pietroburgo il 21 dicembre 1891.

Ha impiegato quindi circa undici mesi nel suo viaggio, fermandosi nelle varie città per visitarle.

Un curioso calendario.

Il *Temps* riferisce che il celebre calcolatore J. Inaudi gli ha offerto un calendario da sua invenzione, il quale è veramente curioso, ingegnoso ed utile all'un tempo.

Mediante una ruota di cartone, adattata a quello nuovo almanacco, si ottiene istantaneamente il giorno di una data qualunque e ciò dal 1791 al 1965.

L'apparecchio è di una semplicità, di un maneggio talmente facili, che si impone a tutti e non può che essere destinato ad un grande successo

Inaugurazione della XVIII Legislatura

Giornata fredda, ma bella.

Il movimento è cominciato, si può dire, all'alba; alle 9 già la folla, mentre cominciano a schierarsi le truppe, è già enorme; alle 10 sul marciapiedi del Corso, in Piazza Colonna, a Montecitorio non si circola più.

Doppiertutto bandiere e balconi gremiti di belle signore; la sabbia gialla sparsa nelle vie che deve percorrere il Corteggio Reale, aggiunge una nota gaia.

Alle 10 le truppe sono tutte a posto nell'ordine ieri annunciato; arrivano innumerevoli le carrozze delle Autorità e degli invitati; dentro l'aula le tribune sono gremite da un'ore; tutti i posti a sedere (parecchie centinaia) sono occupati già da signore, molte delle quali, arrivate troppo tardi (qui ora e nessuno prima !) stanno anche in piedi, fra gli uomini.

Arriva la presidenza del Senato in tre carrozze di gran gala scortate da un drappello di carabinieri; arrivano anche non meno i membri del Corpo Diplomatico, scintillanti di splendide uniformi; arrivano senatori, deputati, invitati.

In lunghe file le vetture vuote vanno a fermarsi nelle strade prossime a Montecitorio, ove ne circolano di Guardie municipali in tenuta di parata mantiene l'ordine e la circolazione.

Sul gran portone del Parlamento è collocato il baldacchino pure solennità; un largo tappeto scende dallo scalone fin sulla piazza.

***

Alle 10,40 il campanone di Montecitorio e le salve d'artiglieria annunciano che S. M. la Regina è uscita dal Quirinale. Lungo il percorso la folla stipata, alle spalle dei soldati, saluta rispettosamente ed acclama la Sovrana.

La Regina vesto una ricca mantellina di pèluche verde pisello ed una elegante capote bianca. Nella vettura reale sono il duca degli Abruzzi e la marchesa di Villamarina; seguono due altre vetture, nell'ordine ieri annunciato; il corteggio è preceduto da battaglia e da un drappello di corazzieri; altro drappello di corazzieri lo chiude.

Sulla soglia di Montecitorio, la Regina è ricevuta dalla presidenza del Senato con a capo S. E. Farini, da quella provvisoria della Camera, di cui fanno parte l'on. Villa vice-presidente e gli onorevoli Quartieri, Adamoli, Zucconi, d'Ayala Valva, Suardo, Fortunato, De Risses G. e dalle Commissioni sorteggiate di senatori e deputati.

Alle 10,50 esce dal Quirinale S. M. il Re: si ripetono gli applausi lungo tutto il percorso, le musiche suonano l'inno reale.

Il corteggio è quale fu ieri indicato; ai lati della berlina reale di gran gala, cavalcano il generale Bava Beccaris ed il capitano dei corazzieri Verner; precedono due battistrada, un plotone di corazzieri; seguono lo stato maggiore del generale Bava, un plotone di corazzieri e un drappello di carabinieri; dietro questi vengono le altre quattro vetture di Corte.

Sua Maestà il Re è ricevuto sulla soglia di Montecitorio ed accompagnato nell'aula col cerimoniale medesimo di S. M. la Regina.

***

L'aspetto dell'aula è imponente, indescrivibile. Non un posto vuoto nei settori dei deputati; le tribune, gli spazi liberi gremiti. Splendida la tribuna del Corpo diplomatico *au complet*.

Alle 10,55 S. M. la Regina accompagnata dal duca degli Abruzzi prende posto nella tribuna a lei riserbata. Scoppia un generale e prolungato applauso, al quale la Sovrana risponde inchinandosi, ringraziando.

Alle 11,13 viene preceduto dai funzionari ed ufficiali di servizio dalle Case civile e militare e seguito dai reali principi, dai ministri in uniforme, dai dignitari e dalle alte cariche di Corte, dai sottosegretari di Stato, dai questori del Senato e della Camera, entra nell'aula S. M. il Re.

L'applauso che lo saluta è lungo e calorosissimo; tutti sorgono in piedi acclamando e da ogni parte dell'aula si eleva il grido di « Viva il Re ».

Sua Maestà si avanza solo nel centro dell'emiciclo e ringrazia ripetutamente.

Cessato l'applauso il Re sale sul trono e vi si siede. Ai suoi lati prendono posto, restando in piedi: a destra, il principe di Napoli ed il conte di Torino; a sinistra, il duca d'Aosta ed il duca di Genova; i ministri e gli alti funzionari e dignitari si schierano ai lati del Sovrano.

S. M. il Re veste l'alta tenuta di generale d'esercito, il principe di Napoli quella di maggior generale, il duca d'Aosta quella di maggiore di artiglieria, il duca di Genova quella di contrammiraglio ed il conte di Torino quella di capitano di cavalleria.

Il trono sorge, come di consueto, al posto della Presidenza, tutto di porpora con baldacchino a frangie d'oro sormontato da una cupoletta e da una corona di legno dorato. Due aquile pure dorate, sorgono ai lati. Il panneggiamenti. Funno guardia d'onore due corazzieri.

Presi gli ordini da Sua Maestà, ed invitati dall'on. Giolitti i senatori e i deputati a sedere, il ministro guardasigilli, on. Bonacci, fa l'appello dei nuovi senatori chiamati al giuramento.

Primo è S. A. R. il conte di Torino, che pronuncia con voce vibrata la parola *giuro* coperta da un lungo applauso. Poi il presidente del Consiglio fa l'appello dei deputati.

I presenti, oltre 500, rispondono ciascuno dal proprio posto stendendo il braccio la mano.

***

Alle 11,33 Sua Maestà il Re, fra il generale silenzio, comincia a leggere il *Discorso della Corona*. Di questo parliamo in altra parte del giornale. Il discorso dura 10 minuti precisi. Alle 11,43 Sua Maestà finisce, mentre un'ovazione generale, imponente, che dura qualche minuto, lo saluta; tutti i deputati, in piedi, acclamano lungamente e ad essi si associa il pubblico delle tribune. Sua Maestà ringrazia visibilmente commosso.

Poi S. E. Giolitti pronunzia la formula consueta: *In nome di S. M. il Re dichiaro aperta la XVIII legislatura.*

Il Re si alza; scoppia un nuovo e più forte applauso che saluta l'uscita di Sua Maestà; da ogni parte si grida: *Viva il Re!*

Tuona nuovamente il cannone, suona il campanone di Montecitorio; le truppe presentano le armi; il corteggio reale, nell'ordine stesso con cui è venuto, riprende la via del Quirinale. Nelle strade l'affollamento enorme dura lungamente ancora; nei pressi di Montecitorio la circolazione è difficilissima; solo, circa il tocco, la ripigliano Alfieri Carabinieri e gli squadroni di cavalleria lasciano piazza Colonna e Montecitorio e fanno ritorno in caserma.

L'animazione dura però per tutta la giornata intera, c'è una quantità veramente straordinaria di forestieri; tutti gli alberghi sono pieni; dovunque si paria della Seduta Reale e si commenta il discorso della Corona.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 24 novembre 1892 — S. Prospero.

Leva il sole alle ore 7.3 m. — Tramonta alle ore 4.21 p.
Leva la luna alle ore 11.30 m. — Tramonta alle 8.32 s.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 11 alle 3 - Galleria Corsini dalle 11 alle 3 - Galleria e musei Borghesi, villa Borghese dalle 1 alle 4 pom. - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 4 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco Ingresso lire 1 - Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, Stanze dalle 9 alle 2, ingr. lire 1 - Museo del Vaticano dalle 10 alle 3, (ingr. lire 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Museo Boncompagni (Via Sistina 149 a Via Piombino) dalle 9 alle 5. Il teatro di Sauro in Via Merulana. - Auditorium di Mecenate.

Castel S. Angelo. I biglietti al comando della divisione, alla Filiola dalle 9 alle 3.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Callisto e quelle di S. Sebastiano, che trasla fuori Porta S. Sebastiano dalle 8 alle 3, accettuate le ore pom. dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale di Caserta è aperto tutti i giorni dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 in via Venti Settembre) dalle 9 alle 5. Il teatro di Sauro in Via Merulana. - Auditorium di Mecenate.

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.
Foro Romano dalle 7 ant. al tramonto - Villa Mattei.
Il giardino, il museo, le ruvine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (ingr. L. 1).

SCIARADA.

Vergiselia nel secondo
Primo cattivi ai buoni vero;
Mentre il primo grande è altero
L'onde sue tribuna al mar.
Sono tutti del tutto
Se più sieno i beni e i mali
Ma però serve ai mortali
I lor sensi a palesar.

Spiegazione del Monoverbo di ieri
Mangiatoia.

Ieri, alle 3 antimeridiane, cessò di vivere dopo lunga e penosa malattia, munito di conforti religiosi,

ALESSANDRO AGAZZI

capitano della milizia mobile addetto al Ministero della guerra.

Fu cittadino intemerato e merito esemplare. Prese parte alle guerre per la patria indipendenza e fu presente alla battaglia di S. Martino per la quale il suo reggimento ebbe la medaglia d'argento al valore militare.

Si pregano gli amici e i colleghi della Società Reduci Italia e Casa Savoja d'intervenire al trasporto funebre che avrà luogo stamane alle 10 3/4 mussando dalla sua abitazione, via Magenta N. 13.

***

Nella Ven. Chiesa delle SS. Stimmate, nel giorno di domani 25 corr. alle ore 10 ant, avrà luogo una messa funebre in commemorazione dell'ottavo anniversario della morte della fu sig. ma **Teresa De Gasperis Carini.**

Si pregano i parenti ed amici a volervi intervenire.

***

A soli 28 anni, quando più bella gli sorrideva la vita, moriva a Napoli

GIULIO LOSSER.

Contro il male inesorabile, non valsero le cure amorose dei suoi, che lo videro spegnersi lentamente e serenamente!

Di animo mite, affettuoso; di carattere fermo, leale, lascia larga eredità di affetti e vivissimi rimpianti.

Giulio Losser vivrà lungamente nella memoria degli amici, che lo piangono e lo piangeranno a lungo.

Il cuore!

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 13,5 — minimo 5,5.

Consiglio comunale — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

La Giunta si è riunita ieri, alle 4 e mezzo, si adunò in Campidoglio la Giunta per la ripartizione degli uffici.

Ha, avendo gli assessori Guerrini, Silvestrelli e Rosco mantenuto le dimissioni già annunziate, si sono pure dimessi gli assessori Tenerani, Jacconci e Liberali.

Non è esclusa peraltro la speranza di un accomodamento.

Il sindaco intanto ha *provvisoriamente* distribuito gli uffici nel modo seguente:

I (Polizia e Personale) Galluppi.
II (Economato) Gazzani.
III (Finanze) Ruspoli (Tasse) Bonelli.
IV (Statistica) Desideri.
V (Edilizia e Piano Regolatore) De Angelis — *Supplente:* Ferrari.
VI (Istruzione) Galluppi (Servizi storici e artistici) Ferrari.
VII (Polizia Urbana) Ranzi.
VIII(Igiene) Ruspoli.

Polizia rurale — Il sig. Alessandro Franceschetti, presidente della Società Orto-Agricola Romana, ha indirizzato una lettera all'on. Ruspoli, Sindaco di Roma, chiedendogli che non venga soppresso l'ufficio di polizia rurale, perchè questa soppressione ridonderebbe tutta a danno della classe degli agricoltori romani.

I vostri pasci quando un uomo ha promesso di sposare una donna...

— Una ragazza, rettificò miss Maria.

— Volevo dire una ragazza, replicò docilmente Gontran, o la sposa, oppure...

— Oppure i tribunali lo condannano...

— A pagare una indennità alla sua vittima, è precisamente ciò che io voleva mi dicesse...

— Allora il signor Lorchèaud rifiuta...?

— Di sposarvi, sì; di indennizzarvi, no; e vedete, miss, con quanta delicatezza procede il nostro amico, a ricordo dei felici momenti che vi deve...

Miss Maria si provò di arrossire.

— ..... e di cui si rammenterà sempre, ce lo diceva anche ieri, non è vero Manerville?

Poteva contentarsi dell' intervento della prefettura di polizia, che non incherza in simile materia; poteva farvi lasciar Parigi, perchè capiterà che non vi dobbiamo capitanare i nostri visitatori, questa protezione si estende a tutti, ed il signor Lorchèaud vi ha diritto al pari di voi, ora nella specie, il perseguitato è lui e voi la persecutrice.

Dunque gli sarebbe facilissimo sbarazzarsi di voi brutalmente, ma non l'ha voluto, ci ha tentato a mantenere le forme corrette; vi ringrazia sinceramente del vostro attaccamento, vi prega di conservargli la vostra amicizia, come vi offre la sua ed è pronto a mettere nelle vostre mani quella somma che stimerete conveniente, qualunque ne sia la cifra.

Maurerville apriva tanto d'occhi.

— Chissà quali enormi esigenze accampierà! pensava ira sè; ecco del danaro bene impiegato!

In quanto a Gaurran si avrebbe detto che sentiva una grande importanza a ciò che stava per rispondere l'americana.

Malgrado che dominasse se stesso, una certa ansietà si leggeva sopra il suo viso ed un sospiro di soddisfazione sfuggì dalle sue labbra quando intese miss Maria rispondere in tuono tragico:

— Giammai! Signore, giammai accetterò una simile proposta.

Vi saranno delle donne che possono considerarsi libere cogli uomini che la hanno abbandonate, quando questi uomini hanno fatto loro un'elemosina!... Io non sono di questa tempra, sappiatelo; il mio amore non ha nulla di venale, e la prova si è che, dopo aver vissuto col signor Lorchèaud per un milionario — per parecchi mesi, sono più vera a senza risorse. Ho dovuto vendere i pochi gioielli che possedevo per pagare le spese di viaggio. Per cui lo rifiuto assolutamente e irrevocabilmente.

Miss Maria non mancava di una certa nobiltà pronunciando queste parole. Questa donna si vedeva che non era la prima venuta.

Il seguito in quarta pagina.

Ricchezza mobile. — *Reclami accolti:* Pascete la Domenico e Antonio.

Accolti in parte: Recchioni Mosè — Mazzotti Gioacchino — Verdini Giulia.

F. libricail. — *Reclami accolti:* Mogetti Cesare — Lombardi Antonio — Forti Pio.

Accolti in parte: Huergo Bonifacio.

Respinti: Fea Elvigo — Fumagalli Camillo — Lusi Vincenzo.

Conferenze storico-giuridiche. — Il consueto corso annuale delle conferenze accademiche sarà tenuto nella aula delle Accademia, ai *sei lezioni* le seguente, precisamente alle ore 3 pom. di ogni domenica, a partire dal 27 novembre.

Ecco l'elenco delle materie che verranno trattate:

Diritto pubblico dei Romani, e Fonti epigrafiche del Diritto — Prof. Giuseppe Gatti.

Pandette: Prof. Olosato Ruggiari.

Pandette: Prof. Ilario Alibrandi.

Filosofia del diritto: Prof. Salvatore Talamo.

Storia del diritto privato romano secondo l'ordine delle Istituzioni di Gaio: Prof. Vincenzo Natalucci.

Diritto ecclesiastico: Prof. Sebastiano Sanguinetti.

Legislazione comparata, cenni legislazioni moderne poste in confronto col diritto romano: Prof. Alberto Guidi.

Principii di legislazione economica: Prof. Filippo Cordelli.

Il fortore si dice

Uno scoppio — Ieri, verso le ore 11 ant., in via Nazionale, in un magazzino di proprietà di Salvaggiani, in via del Viminale 7, avvenne un forte scoppio.

Fortunatamente non vi furono disgraziati.

Antropologia legale: Prof. Giuseppe Lapponi.

Accademia medica. — Domenica, 27 novembre, alle ore 12 m., nella sala dell'Accademia medica (palazzo dell'Università) avrà luogo l'adunanza ordinaria.

L'on. Saint-Bon. — Ci siamo recati a prendere informazioni intorno allo stato di salute dell'on. Saint-Bon e siamo lieti di annunziare che, nella giornata di ieri, l'illustre uomo migliorò sensibilmente.

Buona condotta — Il Ministero della guerra, in seguito ai risultati delle ispezioni generali, ha approvato il seguente elenco di militari che hanno tenuto buona condotta durante l'anno:

Suite morale — La Società di previdenza fra gli ufficiali del Regio esercito e della Regia marina, con sede in Roma, è riconosciuta come corpo morale con decreto approvato il suo statuto.

Per le lettere raccomandate — L'Amministrazione delle Poste è dispensata dall'obbligo di fare indicare i nomi dei mittenti sulle ricevute degli impiegati in partenza, presentati per la raccomandazione.

Chi cambisca la ricevuta di un oggetto spedito con raccomandazione sarà considerato in tutti i rapporti coll'Amministrazione predetta quale mittente dell'oggetto medesimo.

S. A. R. il Principe di Napoli si è recato ieri alla reale fotografia dei fratelli D'Alessandri per far ritrarre la sua fotografia in divisa da generale.

Siamo lieti di portare alla conoscenza del pubblico questo fatto che conferma una volta di più la buona fama di cui gode uno dei nostri più antichi stabilimenti fotografici.

Società ed assemblee. — Domenica, 27 corr., alle 3 pom., nella sede dell'Associazione della fratellanza militare, posta in via Due Macelli, 79, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Società di M. S. fra gli impiegati governativi di ogni categoria residenti in Roma.

— Si rammenta agli appartenenti alla Società **generale** fra bottegai e negozianti di Roma che questa sera, 24, alle 8, avrà luogo la seconda assemblea generale nella sala del teatro *Argentina*. Saranno ammessi nella sala i soli soci, regolarmente iscritti.

— Stasera, alle ore 1,2, assemblea generale della Società di mutuo soccorso fra i portieri, in Via Napoleone III, 70.

— Col 28 corr. si apriranno, per cura della Società stenografica italiana, dei corsi di fonografia e stenografia fonetica.

In Vetiicano. — Ieri mattina si è inaugurata in Vaticano la nuova Biblioteca di Consultazione, dovuta all'attuale Pontefice e decorata del suo nome.

La nuova Biblioteca consta, già, di più che 50,000 libri, sapientemente scelti, e va divisa in due sezioni, l'una delle quali contiene per nazioni Italia, Francia, Spagna, Germania, Inghilterra, le fonti storiche di ciascun paese, tino alla epoca più recente; e l'altra i libri più necessari ad uno studioso dei giorni nostri, sotto le sue rubriche di Chiesa, Papi, Cardinali, Roma, Università, Ordini religiosi, Biografie, Epigrafia, Fileografia.

Intervennero all'inaugurazione il cardinale Capecelatro, i monsignori Panici, Cozza-Luzi, Ciarlini, il padre Bollig, il comm. De Rossi, il comm. Visconti, il padre Ehrle, i monsignori Trippi e Wensel, nonchè gli ambasciatori di Spagna e di Portogallo presso la S. Sede e un numero infinito di studiosi stranieri.

Il cardinale Capecelatro in nome del Papa dichiarò aperta la Biblioteca, [illegible] Vi trovevo discorso.

Dopo ciò, seguito dai presenti fece un giro per la biblioteca stessa.

— Presentato dal cardinale Capecelatro, furono ricevute dal Papa la superiora generale delle suore Rosminiane e la madre vicaria.

Le suore offrirono al Papa una somma di denaro e un rocchetto, tutto ricamato in oro.

— Sono in buon punto le trattative tra la R. Sede e gli Stati Uniti del Brasile per l'innalzamento ad ambasciata della legazione di questo Stato presso il Papa.

— Venne invisto il biglietto a monsignor Antonio Feruglio per la sua nomina a vescovo di Vicenza.

Monsignor Feruglio è nato a Filetto Umbero il 10 marzo 1844.

— Ieri, con invito sagro del cardinal vicario, sono cominciate le funzioni nella chiesa di S. Claudio, per celebrare il 3° centenario dell'istituzione delle Quarantore.

— Le cerimonie per la beatificazione dei nuovi santi avranno luogo nella sala della Loggia della Basilica Vaticana nei giorni 6 e 22 gennaio, 5 febbraio, 5 e 12 e 19 aprile.

La Nocera conviene a tutti i stomachi.

Fuoco. — Ieri sviluppavasi un incendio in casa di certo Pasi Raimondo, in via dell'Orso 80, p. 8°. Accorsi agenti e vigili, il fuoco venne spento. Il danno ascenderebbe a 150 lire.

Arresto. — In via Alessandria, venne tratto in arresto Grilotti Antonio di anni 31, da Castel San Pietro, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare alcuni giorni di carcere.

Come si muore di anni 38, romana, abitante in via Nazionale 19, colta da improvvisa [illegible]

Il feritore. — Il [illegible] stato Pasquantonio Cesare, d'anni 20, perchè ritenuto autore [illegible] sona di Fornelli Sabatino, avvenuta [illegible] in via di Monte Capri [illegible]

Tentativo di suicidio — Ieri mattina, di anni 32, da Rieti, [illegible] tre riscavata in piazza [illegible] da sei tedeschi [illegible] *sei lezioni* [illegible] guente, producendogli [illegible] giorni con risentimento [illegible] potuto conoscere l'autore [illegible]

Tre feriti — Pietro, di anni 34, [illegible] assistito alla discussione [illegible] tempo Carlo, contro [illegible] soccorso di questo, cercò [illegible] in strada, incominciò [illegible] ti rincorse per le [illegible] disgrazia rosa, durante [illegible] il Pietrini Pietro con [illegible] co spiedero. Allo [illegible] guato, riportava [illegible]

Il feritore si diede [illegible]

Uno scoppio — [illegible] gatti l'altro ieri, [illegible] ore pomeridiane, nel [illegible] Selvaggiani, in via [illegible] caduto? Pun pila di [illegible] l'esistenza di [illegible] sando vetri, rompendo [illegible] tissimi altri oggetti. [illegible] deplorare disgrazie [illegible]

Aggressione — [illegible] rizio, di anni 36, di [illegible] Statuto 19, rincasando [illegible] dito per lo scalo [illegible] desiero.

Si tratta di una [illegible] con riserva.

Ignorasi il movente [illegible]

Barocci rubati — [illegible] Tizzoni. Con lui [illegible] lanza. Ieri, tra loro [illegible] motivi, e corsero [illegible]

La donna ne [illegible] vette ricorrere alla [illegible] una contusione al [illegible] una sottintesa [illegible]

Carrozze conte [illegible] Camilla, di anni 35 [illegible] Luigi Santini, vetturino [illegible] di Giuli Pietro, [illegible] l'indice della mano [illegible] rita guaribile in [illegible]

Istituto Nobili — [illegible] Anno VIII — Si [illegible] degli studenti di [illegible]

Palladino e [illegible] (di fronte al caffè [illegible] to di stoffe per [illegible] *Bourettes-Jute-Crete* [illegible]

Fabbrica di broccati [illegible] duzione di stoffe [illegible] Pasquali, Perugia [illegible]

F. Merighi. [illegible]

Gandi salon [illegible] celli 60, da adibire [illegible]

Caffè dell'Orf [illegible]

— Sabato 26, [illegible] 10 ant. si vende all'[illegible] in via del Grande Oriente [illegible] tavoli con piano di [illegible] (Tinuet) ed altre [illegible] furro con sedile mobile [illegible] argentiere, lampadari [illegible] tiere, tende, dischessi [illegible] ecclesiastica e cristalli. [illegible] lonia, porcellane, pitture [illegible] certi, specchiere [illegible] tacchibit, poste e [illegible] datto dalla Ditta Ca [illegible] l'indice della mano [illegible]

Caffè di Genz [illegible] gran vendita di [illegible] Via Nazionale [illegible] teri dell'Orfeo stesso [illegible]

Vendita all' [illegible] in via degli Orfani [illegible] roforo Boissolot.

Preferite il V [illegible]

Piccola C

Esposizione [illegible] di Belle Arti [illegible] sizione Colonnella [illegible]

Gli esoscritti [illegible] ricevuti ad *Ebrei* [illegible] ritornano il [illegible] celli, 39 D a 50 [illegible] confondere la mia [illegible] la tessera di ricono [illegible] *Alessandro*.

Il dott. Fr [illegible] per malattie di [illegible] Alessandro Nicolai [illegible] da consulti tutti i [illegible]

Malattie de [illegible] **vidauza.** Il [illegible] ginecologia nelle [illegible] privati dalle 12 all [illegible]

TEATR

Costanzi. — [illegible] rappresentazione [illegible] cesso Cagnoni [illegible] Purtroppo quest [illegible] rappresentazioni, [illegible] tenore canterà, [illegible] altro: *Il pirata* [illegible] meraviglioso, eccezionale [illegible] data dal sommo [illegible] Verdi; chi, come [illegible] sera in sera [illegible] tiamo convinti, che [illegible] riscutito cosa [illegible]

Variet [illegible] dalle *Bombarde* [illegible] commedia: *Le* [illegible]

Valle. — [illegible] to, è giunto [illegible] pubblico, sempre [illegible] strato tutto il [illegible]

Stasera, ultima [illegible] nere della Pace [illegible]

Quirino [illegible] *Figlia di Madame* [illegible] chiesta di bis, [illegible]

Rossini — [illegible] *Santarella*, ritorno [illegible] pato. Le brioche [illegible] vervisione un nuovo [illegible] Tambarri fu un [illegible] ginallisimo. Applausi [illegible] *bis*. Stasera repe [illegible]

SPETT

Costanzi. — *La* [illegible]
Nazionale. — *Le* [illegible]
Valle — *Per* [illegible]
Quirino. — *La* [illegible]
Rossini — *Il* [illegible]
Metastasio. — [illegible]

Caffè Venezia

GR

S. di F

Via del Tr [illegible]

Riparto [illegible]

STOFFE per SE [illegible]
Ultima novità
**SAVOIRE,

Come si muore. — Carta Niccoli *Adele*, di anni 88, romana, abitante al vicolo Monticelli 19, colta da improvviso malore, cessava di vivere.

Il feritore. — In piazza Aracœli, fu arrestato Pasquantonio Cesare, di anni 19, da Roma, perchè ritenuto autore del grave ferimento in persona di Formulli Sabatino, avvenuto giorni sono in via di Monte Caprino, di fianco al Campidoglio.

Vendetta? — Il vetturino Verdolini Antonio, di anni 32, da Roma, jeri notte, alle 3, mentre rincasava in piazza S. Cosimato, fu avvicinato da sei individui, uno dei quali, dicendogli: *Ah ca sei bolognese!* lo colpiva alla faccia con una lama tagliente producendogli una ferita guaribile in 10 giorni con riserva. Il Verdolini dice di non aver potuto conoscere l'aggressore.

Tra parenti. — L'abitante sfilzico Pistrini Pietro, di anni 34, da Roma, ieri, dopo di avere assistito alla discussione di una sua causa per divergenza d'interessi, alla presenza di molta gente in via Campo Carleo, contro suo fratello Giovanni e lo nascose di questo, certo Giovanni Magliani, uscito in strada, incominciò a rompere in insulti. Gli altri risposero per le rime, e ne fu una furiosa discussione, durante la quale il Magliani assalì il Pistrini Pietro con un coltello e lo ferì al fianco sinistro. Alla Consolazione, dove fu accompagnato, venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

Il feritore si diede alla fuga.

Uno scoppio — Una forte detonazione, che scosse tutti l'allarme nel vicinato, avvenne jeri sulla sera contro il retrobottega della fruttivendola Silvagnani, in via del Tritone. Che cosa ora accaduto? Una pila di ferro fuso, contenente dell'Ossigeno, una improvvisamente scoppiata, frantumò in mille svariando vasi e danneggiando molti utensili altri oggetti. Per fortuna, non si hanno a deplorare disgrazie personali.

Aggressione. — Il meccanico Teppati Ennio, di anni 36, da Torino, abitante in via dello Statuto 19, rincasando con la famiglia, fu aggredito per le scale e ferito di coltello al braccio destro.

Si tratta di una ferita guaribile in otto giorni con riserva.

Ignorasi il movente dell'aggressione.

Rapina — In via dei Volsci 53, abita certo Tizzati. Con lui convive la coguata Clelia Francalanza. Ieri, tra loro due, sorse litigio per futili motivi, e corsero pugni e schiaffi da ambo le parti.

La donna ne buscò, naturalmente, di più e dovette ricorrere alla Consolazione a farsi medicare una contusione al naso, della quale si ricorderà per una settimana e più.

Carezze coniugali. — La sarta Falasca Camilla, di anni 35, da Chieti, abitante in via Luigi Santini, venuta a lite col proprio marito Di Giuli Bernardo, che da lui tale un pugno al capo, l'indice della mano sinistra da riportarne una ferita guaribile in una settimana e più.

Istituto Nelli. — Via Panisperna 54 — Anno VIII — Si ricevono sempre le iscrizioni degli studenti di liceo, ginnasio e scuola tecnica.

Palindino e Pignalosa, Corso 331-332 (di fronte al caffè Aragno) — Copioni assortimento di modelli per mobili, tappezzerie nazionali ed esteri. *Bourettes-Jute-Cretonnes* e tende per finestre.

Fabbrica di broccati, damaschi Lampassi, Riproduzione di stoffe antiche. Deposito del Linoleo-gelso Pasquali. Prezzi eccezionalissimi.

F. Merighi, carto da parati, via Torino 121.

Grandi saloni al piano nobile, via Due Macelli 66, da affittare per uso studio o circolo.

Il Grand'Orfeo all'asta pubblica Sabato 26, lunedì 28 e martedì 29 corr. alle 10 ant. si vende all'asta pubblica quanto guarnisce il Grande Orfeo, cioè lavelli di ferro smaltato, tavoli con piano di marmo, 800 sedie di Vienna (Thonet) ed altre a sedile imbottito o poltrone in ferro con sedile mobile e coperto di velluto, rissa argentaria, lampadari a gas, scalda bibite, porcellane, tende, dachesse, poltrone, sofà alla turca, credenze a cristalli, cassa forte di Vienna, cristalleria, porcellane, pianoforte (Beisteder) per concerto, specchiere, tappeti di cocco e nazionali, attercatelli, pezzie o quant'altro come da elenco redatto dalla Ditta Castelli e Muccioli alla quale vengono affidate la più interessanti vendite.

Gli stessi si ricevono nella Nazionale 59 e presso i portieri dell'Orfeo stesso.

Tutti a Genzano — Domenica 27 corr. gran vendita all'asta, alle ore 9 1/2 ant., di ricco mobilio, mandati di due cavalli, carretto a vino ed alcuni oggetti di selleria. Il tutto esista in via Livia n. 16 (Genzano). L'elenco dal perito Andrea Chiocca, via Scrofa 55-56, Roma.

Vendita d'asta, questa mattina, ore 10, in via degli Orfani n. 24, di mobili, tappeti e pianoforte Boissolot. — Il perito *V. Scalzi*.

Preferisce il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Esposizione Colombiana — Nel palazzo di Bella Arti stanno ogni giorno i bozzetti dell'Esposizione Colombiana, dalle 10 ant. alle 4 pom.

Gli associati ai romanzi *Delitto di vita* *Michelina* ed *Ehrea al Castello dei fantasmi*, che vi ricordiamo l'esposizione di premi in via Due Macelli, 59 D e 59 E, riceveranno un regalo. Non confondere la mia con altre associazioni. Esigere la tessera di riconoscimento dai miei viaggiatori — *Alessandro Giovannini.*

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola-orecchi, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (prossimo alla Chiesa Gesù) dà consulti gratuiti dalle 1 1/2 alle 4 pom.

Malattie delle donne e della gravidanza. Il *prof. Caratelli*, docente ostetricia e ginecologia nella nostra Università, dà consulti privati dalle 12 alle 3 pom. Via Gregoriana, 50, p. 3°.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera seconda ed ultima rappresentazione della *Forza del destino* con Francesco Tamagno.

Purtroppo quella di stasera sarà l'ultima delle rappresentazioni, in cui il grande e potentissimo tenore canterà; non occorre quindi aggiungere altro: il pubblico ben sa e conosce quanto sia meravigliosa, efficace l'interpretazione data dal sommo tenore alla grandiosa opera del Verdi; chi, come noi, fu l'altra sera in teatro, ancora ne sente viva e forte l'impressione e, ripetiamo convinti, che sarà difficile potere riavere e risentire cosa più bella.

Variondof.. — Stasera 15ª ed ultima replica delle *Bombarine*; domani la nuova e brillante commedia: *Le nove mogli di Jafel.*

Valle. — *Parigi fine di secolo*, malgrado tutto, è giunto felicemente alla sesta replica, ed il pubblico, sempre abbastanza numeroso, ha mostrato tutto il suo compiacimento.

Stasera, ultima replica, e domani spettacolo d'onore della Pieri.

Quirino. — Teatro affollatissimo iersera alla *Figlia di Madama Angot*: applausi insistenti, richiesta di *bis*, e stasera altra replica.

Rossini — La brillante operetta del Manzotti, *Sonnambula*, ritrovò subito iersera la antiche simpatie. Le birichinate dell'educanda civettuola divertirono un mondo, senza poi contare che Pippo Tamburri fu un *Orgazzola* di un umorismo originalissimo. Applausi infiniti a tutti e moltissimi *bis*. Stasera replica.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *La forza del destino* - Ore 9.
Variondof. — *Le Bombarine*, Ore 9.
Valle. — *Parigi fine di secolo*. Ore 9.
Quirino. — *La figlia di madama Angot* - ore 9.
Rossini — *Sonnambula* - ore 9.
Metastasio. — *Bianchini*, ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

GRANDI MAGAZZINI

S. di P. COEN e C.

Via del Tritone Nuovo, 37-38 39-40

Riparto	*Riparto*
STOFFE per SIGNORA	STOFFE per MOBILI
Ultima novità in **ANTERIE, VELLUTI LANERIE, PELUCHE** TUTTE PER CONFEZIONI ecc.	**TAPPETI, CORNICI STOFFE e FANTASIA, BROCCATI, PORTIERE** TENDE, PASSAMANERIE ecc.

Prezzi eccezionali. — Specialisti in provincia
A richiesta s'inviano Campioni.

INSEGNIBILIZZATORE

CONIUGI BETTMANN D. D. S.

CHIRURGI DENTISTI Americani

Orificazione istantanea dei denti cariati *Denti e dentiere* artificiali senza grappe nè molle nè placche.

Sistema antico e speciale.

Prezzi moderatissimi. *Pagamento anche a rate.*

ROMA, *Via Condotti, 61.* **ROMA**

L'alcool di Menta Americana

vendasi presso tutte le buone farmacie, droghierie e profumerie.

I migliori dizionari.

Petrocchi Dizionario della lingua italiana dell'uso scelto e fiorì d'uso nella pronuncia.
Un volume di pag. 1200 legato Lire 9 —

Melzi Dizionario francese italiano, e italiano francese, commerciale, scientifico ecc.
Un volume di 1116 pag. ben legato Lire 6 —

Melzi Dizionario italiano inglese e inglese italiano, commerciale scientifico ecc.
Un volume di pag. 1200, ben legato Lire 6 —

Oberosler Dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano, commerciale, scientifico ecc.
Un volume di pag. 1300 ben legato Lire 12

Inviare vaglia **Libreria Treves** — Roma, Corso 383.

Nuovo sistema

DI DENTI E DENTIERE

senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, del

Dr Adler Dentista

(of Philadelphia)

Operazioni ed orificazioni insensibili

ROMA - Via Nazionale, 114, p. p. - ROMA

Affittasi secondo piano **Villino Rendicelli**, 3, S. Marino al Macao; bella, salubre esposizione; tutti i comodi desiderabili, pigione limitata purchè trattisi distinta non numerosa famiglia — Visibile nelle giornate.

HINNA DENTISTA Via Frattina, n. 94, p. 2. **ROMA**

Tariffa : Denti artificiali (leggiurare americana) L. 5. Otturazioni in smalto L. 5. Pulitura S. L. 5. Cura dei denti, ogni visita L. 2. Estrazione di un dente L. 2.

Lotteria Italo-Americana

33.605 PREMI

I biglietti sono da 1, 5, 10, 100 numeri e concorrono per 1, 5, 10, 100 numeri e tutte le 5 Estrazioni fissate irrevocabilmente per legge il

31 Dicembre 1892 - 30 Aprile
31 Agosto - 31 Dicembre 1893

Tutte le vincite sono pagate senza ritenuta e tassa di sorta.

I biglietti da 100 numeri hanno una

1.450.000 *importo dei premi*

Vincita garantita in contanti,

PREMI da LIRE
200.000
100.000
cad.

concorrono a tutte le altre che del minimo di **50** salgono sino a L. **200.000** ed alla possibilità di guadagnarne tante altre per più di Lire **200.000** ed hanno

in DONO il gran Busto raffigurante:
CRISTOFORO COLOMBO
riproduzione pregievolissima da un artistico quadro (1400-1500) dovuto al pennello di un celebre ritrattista di quei tempo, ANTONIO RINCON, nominato primo pittore di Corte da Isabella e Ferdinando di Spagna.

Rivolgersi in Genova alla Banca F.lli CASARETTO di Esco, via Carlo Felice, 10, e dai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno

In Roma, rivolgersi al Banco **Monzi**, piazza di S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale - Luigi **Corbucci**, piazza di Spagna, 58 - Remo **Pallottini**, via Consulta 17 - Giacinto **Prate**, Via Nazionale, 55 - S. **Sorin**, via Frattina, 2

Ultime Notizie

S. A. R. il Principe di Napoli farà ritorno questa sera a Napoli.

Il Senato è convocato oggi alle 2 in seduta pubblica per la nomina dei Segretari dell'Ufficio di presidenza e di due questori per il sorteggio degli Uffici e per la nomina delle Commissioni permanenti.

La Camera è convocata per oggi alle 3 per l'elezione del Presidente.

Questa mattina relazione dei ministri a S. M. il Re.

Ieri l'ambasciatore d'Austria barone De Bruch si recò a far visita al cav. Nigra nostro ambasciatore a Vienna.

INAUGURAZIONE DELLA XVIII LEGISLATURA

Ieri S. M. il Re ha inaugurata la prima sessione della XVIII legislatura.

I senatori e deputati intervennti alla seduta reale furono oltre 500.

Dalla tribuna diplomatica S. M. la Regina ha assistito alla solenne inaugurazione unitamente al Duca degli Abruzzi ed alla Sua Corte.

Le LL. AA. RR. il Principe di Napoli, i Duchi di Aosta e di Genova ed il Conte di Torino accompagnarono il Re nell'aula e presero posto ai lati del Trono insieme ai Ministri e alle cariche di Corte.

Il Corpo diplomatico al completo assisteva alla seduta reale dalla tribuna del Senato.

La lettura del discorso reale è stata preceduta dal giuramento dei nuovi senatori e dei deputati.

Fra i nuovi senatori prestò giuramento, prima di tutti, il conte di Torino.

In altra parte del giornale pubblichiamo il discorso letto da S. M. il Re e facciamo con qualche larghezza la narrazione della seduta inaugurale, che fornì nuova occasione, al Parlamento nazionale ed alla cittadinanza romana, di una calda ed affettuosa dimostrazione al Re ed alla Real Famiglia.

Sede vescovile.

E' stato concesso il *Regio Exequatur* alla Bolla pontificia con la quale mons. G. Batt. Boracchia è stato eletto vescovo della diocesi di Massa Marittima.

Pei bilanci.

Appena costituita la Commissione del bilancio, il Governo presenterà gli stati di previsione, già in pronto, pei due esercizi 1892-93 e 93 94.

Non volendo chiedere ulteriori esercizi provvisori, domanderà alla Camera di votare i bilanci dell'esercizio in corso, quasi per metà consunto, come atti amministrativi, con riserva di esaminare ampiamente la situazione finanziaria e tutti i provvedimenti connessi al bilancio nella legge di assestamento del bilancio per l'esercizio, legge che sarà probabilmente vod essere presentata nel novembre.

Il ministero del Tesoro, a norma della legge di contabilità, si propone di fare la sua esposizione finanziaria nel dicembre, prima delle vacanze di Natale.

Così gli oppositori, se ve ne saranno, avranno tutto il tempo di esaminarla e discuterne ampiamente i dati e le conclusioni al riaprirsi della Camera, com'è nei desiderii del Governo.

La riunione della maggioranza.

Ieri sera, al palazzo della Consulta, in seguito ad invito dell'on. presidente del Consiglio, si è riunita la maggioranza parlamentare.

Presiedeva l'on. Giolitti; erano presenti tutti i ministri e sottosegretari di Stato, ad eccezione dell'on. Di Saint-Bon, sumulato, e 239 deputati.

Giolitti ringraziò i deputati, che accorsero numerosi al suo invito e, premesso le domande che probabilmente gli sarebbero fatte, spiega le ragioni dei recenti decreti sullo zucchero e sulle pensioni. Nota che nessuna questione è pregiudicata e nessun diritto leso, imperocchè essi saranno presentati subito al Parlamento per essere convertiti in legge, e questo potrà approvarli o respingerli. Essi furono proposti al Re e furono promulgati con lo scopo di togliere subito ogni dubbio sull'esistenza del pareggio vero, reale, nel bilancio dello Stato. (*Applausi*).

Raccomanda alla maggioranza di mantenersi salda e di essere assidua; intanto, dovendo la Camera procedere per prima cosa alla sua costituzione, propone l'on. Zanardelli per la presidenza, e propone di deferire ad una Commissione di cinque membri, da nominarsi dall'assemblea, la indicazione dei candidati per gli altri uffici e specialmente per la Commissione del bilancio.

Sonnazzetti consente, ma vorrebbe che dallo stesso on. Presidente del Consiglio fosse nominata la Commissione dei cinque. (*Sì, sì — applausi*).

Giolitti accetta.

Crispi. Delle dichiarazioni avute si dichiara soddisfatto ed invita il governo a far comprendere sempre più ai Parlamento e al paese quale è stato l'alto concetto che lo ha ispirato.

Siccome però non si diminuisca la penosa impressione che ha fatto nel paese la promulgazione di quei decreti, invita l'on. Presidente del Consiglio a confermare che intende seguire la via della libertà, rifuggendo da qualunque atto, che possa parere contrario o poco riguardoso del potere legislativo.

Giolitti ripete le precedenti dichiarazioni, grato agli amici di averle provocate e si riserva di svilupparle meglio quando verranno in discussione al Parlamento i progetti di legge. (*Applausi*).

La seduta si protrae lungamente poco prima delle 10, ma le splendide sale della Consulta rimasero affollate di deputati fino a tarda ora.

Le chiare e concise dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio erano ieri sera generalmente commentate con molto favore.

Ecco i nomi dei 257 deputati presenti:

Aggio, Agnetti, Amore, Andolfato, Antonelli, Asnani, Aprile, Arbib.

Barzelli, Badini, Basloni G., Bastogi M., Beltrani G., Berio, Bentelo, Bianchi E., Bonacci, Bonacossa, Bonardi, Borsarelli, Boselli, Bracci, Brin, Brunialti, Brunicardi, Buttini, Bastini.

Cadorna, Calderara, Calpini, Calvi, Camagna, Cambiasi, Cameglio, Canzi, Cao-Pinna, Capilongo, Capoduro, Cappelleri, Capruzzi, Carcano, Carenzi, Casana, Casalegno, Catapano, Cavagnari, Cavalieri, Centurini, Corisanzina, Chiaraviglio, Chimirri, Chiesa, Ciccotti, Cimbali, Cirmeni, Civelli, Clemantini, Cocco-Ortu, Coccia, Colaianni, Colombo, Compans, Costantini, Corsi, Costantini, Cucchi, Curcio.

Dal Verme, Danco, Dari, D'Ayala-Valva, De Amicis, De Gaglia, Del Balzo, De Luca Paolo, Delvecchio, De Riseis G., De Riseis L., Di Marzo, Di San Donato, Di San Giuliano, Di Sant'Onofrio, Donati.

Elia, Episcopo.

Facheris, Facta, Fagiuoli, Fabietti, Farina E., Fasce, Ferracciù, Ferraris A., Filì-Astolfone, Finocchiaro-Aprile, Florenzi, Fortunato, Fulci N., Fusco, Fusinato.

Galletti, Galli R., Gallo N., Gamba, Garibaldi, Grasco, Gatti-Casazza, Genala, Ghigi, Giacomelli, Gianolio, Gianturco, Giolitti, Giordano E., Giorgini, Giovagnoli, Giovanelli, Girardi, Grimaldi, Grippo, Gorio, Grandi, Grimaldi, Gropp, Grossi, Guicciardini, Guj.

Lazzaro, Lanzara, La Vaccara, Lazzaro, Lodi, Lojodice, Le Re N., Lorea S., Lucchini, Lucifero, Luporini, Lucaroni, I., Lunzatto A., Lorenzini.

Maselli, Marazio A., Marazzi F., Marcopino-Bastia, Merciai F., Martini G., Maxima, Mantelli, Mariotti, Mezzacchi, Mel, Merello, Merzario, Mestica, Miraglia, Mirto-Seggio, Morconi, Mobiglione, Monticelli, Morelli E., Mocelli-Gallerani, Morin, Musmi.

Nicolini, Nicolosi, Nigra, Noctio.

Orsini-Baroni, Ostini, Ottavi.

Pace, Palamenghi-Crispi, Palberti, Palestini, Pandolfi-Gottodauro, Papa, Parona, Pasquali, Pastore, Pellegrini, Pellerano, Pellecu, Perrone, Petrini, Petroselli, Peyrot, Piacentini, Pianell, Piccoli, Pierotti, Pinchia, Pinelli, Placido, Poli, Polli, Pozzi D., Pozzo M.

Quarone, Quarteri.

Rava, Reale, Rebaudi, Rinaldi, Rocco, Ronchetti, Rozano, Rospigliosi, Rossi L., Rossi-Milano, Rossi R., Roux, Ruggieri E., Ruggieri G.

Sacconi, Salandra, Salaudi-Oddo, Sangalletti, Sani Giacomo, Scaglione, Scaramella-Manetti, Schiratti, Scianca Della Scala, Serena, Sessa, Simonelli, Sineo, Solimbergo, Sollima-Aparoli, Sperti, Spirito.

Talamo, Tasca-Lanza, Tecchio, Teodli, Torelli, Tortarolo, Tozzi, Tozzoli, Trompeo, Turbiglio G., Turbiglio S. Ungaro.

Vacchi, Valle G., Valli E., Vastarini-Cresi, Vendramini, Villa, Visoli, Visocchi.

Weill-Weiss, Wollemborg.

Zecca, Zucconi.

Magistratura.

Scalfaro cav. Orazio, cons. d'appello a Catanzaro, è nominato consigliere di cassazione a Torino.

Falcone cav. Giuseppe, sost. proc. gen. d'appello a Napoli, è nominato sost. proc. gen. di cassazione a Torino.

R. navi armate.

Sono giunti: il 22 corrente a Spezia l'*Attanie*, il 23 a Cagliari il *Misseno*.

(S) **Saint-Thomas**, 23 — E' qui giunto il R. incrociatore *Bausan*.

INFORMAZIONI ESTERE

Tripoli e Tunisi.

(N) **Parigi** 23, 4,45 pom. — Si ha da Costantinopoli:

La Porta sembra disposta a negoziare per la delimitazione della frontiera fra la Tripolitania e la Tunisia.

Russia e Germania.

(S) **Berlino**, 23 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riproduce un articolo dei corrispondente berlinese del *Times* in data 21 corr.

In essa il corrispondente apprezza la nomina di Werder ad ambasciatore tedesco a Pietroburgo come un segno che l'intenzione dello Czar è di tenersi, colla Germania, in relazioni amichevoli. Gli ultimi avvenimenti di Francia, dice la *Norddeutsche*, contribuirono assai meglio a che la Cancellazione ancor maggior valore alle buone relazioni fra la Russia e la Germania. La risposta della Russia relativamente alla conclusione di un trattato di commercio con la Germania esclude l'eventualità di un accordo finale giacchè non è probabile che la Russia che prese l'iniziativa indicterggi così presto.

I francesi in Africa

(N) **Parigi**, 23, 11.35 pom. — Nei telegrammi annunziante la presa di Abomey, il colonnello Dodds dice che egli si avanzò il 16 corrente su Abomey, girando le linee di difesa dei nemici.

Il Re Behanzin fuggì, bruciando tutti i suoi palazzi, e si ritirò a tre giorni di marcia al nord di Abomey cogli avanzi del suo esercito.

Il colonnello Dodds aggiunge che prenderà subito delle misure per l'occupazione del territorio di Dahomey.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23. — *Senato*. — Blavier svolge un'interpellanza sul funzionamento del Credito fondiario.

Il ministro delle finanze, Rouvier, confuta gli attacchi di Blavier. Prova che i presitti dell'Istituto furono contratti in condizioni normali, che non fu distribuito alcun dividendo fittizio e che vennero compilati bilanci regolari.

Rouvier termina dicendo che le critiche di Blavier mancano di fondamento e che il Senato attenerà che il Credito fondiario merita sempre la grande fiducia che gode a buon diritto.

L'ordine del giorno puro e semplice, chiesto da Rivier, è votato a grande maggioranza.

La seduta è tolta.

La questione del Panama.

(S) **Parigi**, 23. — *Camera dei deputati*. — La seconda votazione è aperta per la nomina di 16 membri della Commissione d'inchiesta sulla Società pel Canale di Panama.

(S) **Parigi**, 23. — La destra, i socialisti ed i bulangisti si astengono dal prendere parte alla votazione.

Durante lo scrutinio la seduta è sospesa.

Allorchè è ripresa il presidente Floquet proclama il risultato delle votazioni. Sono eletti i seguenti membri che restavano a nominare in conformità alla lista deliberata ieri dalla riunione repubblicana delle sinistre.

(S) **Parigi**, 23 — I 17 deputati repubblicani, eletti membri della Commissione d'inchiesta sulla Società del Canale di Panama e non dimissionari si sono riuniti oggi nel pomeriggio ed hanno deciso di restare in funzione attendendo il risultato della odierna seconda votazione.

I deputati della destra tennero una riunione plenaria nella quale decisero di assumere in tale votazione. Se però nove di essi fossero oggi eletti a far parte della Commissione d'inchiesta, si dichiarerà in una seconda riunione se debbano accettare la nomina.

(S) **Parigi**, 23. — I nove membri della Destra accettano di far parte della Commissione d'inchiesta sugli atti della Compagnia del Canale di Panama.

La Commissione si riunirà domani per costituirsi.

(S) **Parigi**, 23. — Il governo colombiano sottopose alla Camera la domanda di proroga della concessione per il Canale di Panama, presentato dal liquidatore della Società del Canale di Panama.

Si crede che la Camera si pronunzierà entro una quindicina di giorni, accogliendo tale domanda.

La legge sulla stampa.

(S) **Parigi**, 23. — Un deputato chiede l'affissione del discorso pronunziato dal presidente del Consiglio Loubet, in risposta a quello di De Mun nella seduta del 16 corrente, nel corso della discussione sulle modificazioni da introdursi nella legge sulla stampa. Il discorso di De Mun essendo stato affisso in tutta la Francia a spese dei Circoli cattolici.

De Bernis, di Destra, obbietta che il discorso di De Mun è stato affisso a spese dei suoi amici e non dei contribuenti, e che quello di Loubet non può esserlo che nelle stesse condizioni (*Approvazioni a destra*).

La Camera decide, con voti 192 contro 171, che il discorso di Loubet sia affisso.

La seduta è tolta.

GERMANIA

(N) **Berlino**, 23. — L'imperatore rinunziò ieri all'ultimo momento a recarsi alla caccia in seguito ad una indisposizione e tornò coll' Imperatrice nel castello di Potsdam.

Egli dovette usarsi riguardi anche oggi in seguito ad un leggiero raffreddore.

AUSTRIA-UNGHERIA

Alla Camera austriaca.

(S) **Vienna**, 23 — Si discutono i capitoli del bilancio — L'antisemita Schlesinger attacca vivamente gli israeliti. Il Presidente lo interrompe e lo ammonisce nell'osservanza. Ciò non ostante Schlesinger cita passi della Bibbia e del Talmud a sostegno delle sue affermazioni.

Il Presidente del Consiglio, conte Taaffe, risponde che l'interpellazione del principe Carlo di Schwarzenberg, il quale vuol sapere perchè il posto del ministro conte Prazak non sia stato ancora coperto, rileva che la risposta è data dal fatto dell'esercizio delle supplenze per questo posto nel bilancio. Spera che la situazione politica permetterà di proporre presto all'imperatore la nomina del titolare a questo posto. Il compito del governo è chiaramente definito dall'ultimo discorso del trono che raccomandò la soluzione delle questioni economiche, ciò che probabilmente avrebbe un avvenimento favorevole sulla politica.

Il conte di Taaffe dichiara nutrire tale speranza e raccomanda perciò urgentemente alla Camera di occuparsi dei problemi economici. La soluzione delle questione così importante dello sfogue è indispensabile per un il modo di ottenerla, proporre fuori del Parlamento, è prematuro.

Il conte de Taaffe fu vivamente applaudito.

Alla Camera ungherese.

(S) **Budapest**, 23 — Il presidente del Consiglio, Wekerle, confuta l'obiezione che il suo arresto privò di potere significativi il principio di una guerra fra la Germania e l'Austria-Ungheria. Dichiara che annette una importanza troppo grande alla cooperazione concorde di tutte le forze della nazione, per prestare mano a tale guerra, soltanto egli intende di non mancare di sviare i principii della democrazia.

Dichiara che il governo cercherà di prestare al più presto possibile il progetto di legge relativo al matrimonio civile.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il *Journal de Saint Pétersbourg* dichiara essere infondata la notizia che la Russia abbia intenzione di restringere la esportazione dei grani oppure di stabilire dazi sulla loro esportazione.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 23. — Ieri la prima locomotiva è entrata in Angora. Così la linea Haidar-Pascià-Angora è completata.

La questione degli Stretti.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily News* ha da Vienna: « Le potenze sono disposte ad appoggiare la domanda della Rumania per usufrire dei vantaggi, che verrebbero accordati alla Russia riguardo al passaggio degli stretti. » (1)

(1) A questo proposito troviamo nel *Daily Chronicle* il seguente telegramma da Berlino:

Secondo informazioni private da Costantinopoli la Turchia è determinata a resistere alle domande messe avanti dalla Rusia, in relazione ai negoziati pendenti per un nuovo trattato di commercio fra i due paesi, quantunque sembri ora fuori di ogni dubbio che queste domande non abbiano un carattere così grave come pareva risultasse da un telegramma di un giornale inglese da Varna.

Ciò che domanda la Russia è che essa possa da ora in poi mandare le sue navi, portanti bandiera mercantile, attraverso i Dardanelli e Bosforo senza pretesa alcuna alla Porta; e ciò qualunque sia il carico, munizioni di guerra, o truppe, o condannati colla loro scorta militare, per le sue guarnigioni asiatiche ed altre oltre mare.

La Russia vuole che il diritto di libero passaggio per questo navi sia reso incondizionato: mentre la Turchia, quantunque non voglia coll'evasione obbligare la Russia a descrivere dei carichi, desidera, per ragioni di forma, la continuazione del costume, secondo il quale l'ambasciatore russo ha sempre finora annunziato alla Porta l'arrivo delle navi, che, secondo la definizione del principe di Bismarck, sono virtualmente navi da guerra, e ricevuto permesso formale per il loro passaggio. Tale è realmente lo stato presente della questione e la Porta sembra risoluta a non cedere su questo punto di forma. (*R. d. D.*)

SPAGNA

(S) **Madrid**, 23. — La Regina-Reggente visitò l'Esposizione storica.

Durante questa visita, un obice posto sulla piazza, davanti la facciata del palazzo dell'Esposizione, è scoppiato, fer nello leggermente un generale del genio, recentemente nominato siutante di campo della Regina-Reggente.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 23. — Le Camere sono convocate per il 15/27 novembre.

(S) **Sofia**, 23. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sui prestiti di 142,780,000 franchi, sanzionata dal Principe.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 23. — Il *New-York Herald* annuncia che una tempesta, la quale attualmente imperversa nell'isola di Terranova, raggiungerà venerdì le coste di Francia e d'Inghilterra.

Borse e Mercati

Roma, 23 novembre 1892.

Quantunque i riporti si presentino miti e facili la Borsa odierna stentò ad assolvere la faticosa pratica eseguita sui valori. La Rendita formissima conquistò il corso rotondo di 97, stabilendosi, dopo aver fatto 96,97 e 97,05 per fine corrente.

Il contante ancora più forme fu pagato da 97,10 a 97,17 1/2.

Resistente le Generali a 360 circa e il Mobiliare da 531,50 a 532 dopo aver fatto 530.

Ben tenuti i valori ferroviari: Meridionali 695 Mediterranee 541.

Deboli le Condotte a 416 dopo aver sforzato il 419 — Il Gas a 841 — le Immobiliari a 163 e 162

Nominali le Acque a 1200 circa.

Omnibus 182 a 188 — Banca Romana 103 a 1035.

Il Risanamento escrifito a 163 chiude 165, mentri il *dépot* da L. 2 sall a 3,50.

Cambi senza variazione: Francia 108,65 — Londra 28,87.

Ore 6,39. — Mercato più animato.

Rendita 97,07 a 97,05 — Generali 361 a 360 — Mobiliare 532 a 531 — Meridionali 695 a 697 — Mediterranee 542 a 541 — Condotte 415 a 414 — Immobiliari 163 a 162 — Omnibus 188 a 182,50 — Risanamento 166 a 165 *dépot* da 3 a 6 — Acque Marcia 1200 nominali — Gas 855 a 852.

BORSE ITALIANE — 23 novembre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 05	96 97	96 92	96 96
Id. fine	—	97 05	96 97	—
Az. B. Naz.	1350	—	1353	—
» Mobiliare	532	—	531 50	532
» Meridionali	—	361	—	—
» fer. Medit.	532	540	541 50	—
» » Merid.	664	695	694 50	665 1/2
» Rid Torlo	—	—	457 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	94 —	183 —
» Ban. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	34 50	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Bovrens.	—	—	40 —	—
» Nav. Gen.	325 —	327 —	—	—
» Ban. Savoia	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	239	238 —	—	—
Ob. ferr. 3 1/2	—	294 25	—	—
Id. Merid.	—	303 50	—	—
Ind. B. Im. 4 1/2	—	489 —	—	—
» 4	—	494 75	—	—
» S. Paoli	—	—	503 50	—
Francia vista	108 72	108 70	108 70	108 70
Berlino id.	128 07	128 05	—	—
Londra a 8	26 07	—	—	—

Parigi, 23, 3,12 p.

» fine	3 0/0 amm.	—	99 27	—
»	3 0/0 perp.	99 42 99 55	99 53	99 56
»	4 1/2 0/0	105 17	105 17	—
Italiana	5 0/0	98 03 93 75	93 90	93 82
Obbligazioni ferrovie		91 62	91 37	91 87
Azioni		63	62 1/2	62 68
Banca nuova		79 90	79 90	—
Credito mobiliare		23 3/16	23 1/16	23 1/2
Credito fondiario		—	96 15/16	97 03
Obbligazioni		495 —	494 3/16	494 06
Banca di Francia		4250	4252 50	—
Banca di Sconto		125 —	123 1/4	—
Banca di Parigi		—	594 1/4	595 —
Credito Fondiario		—	1098 —	—
Azioni di Suez		—	2625 —	—
Azioni Panama		—	21 25	—
Lotti Turchi		—	9087 —	9087 —
Ferr. Meridion. ital.		—	214 —	—
» sull'Italia		—	214 1/2	—
» su Londra		—	25 14 1/2	—
» su Madrid		—	—	16 25
» sull'Argentina		—	—	—

(N) **Parigi**, 23, 5,45 pom. (fonte francese). — Debutto pesante sel cotante. Pai rendita francese migliore. Italiano in ribasso dicesi impressione favorevole del discorso della Corona.

Inghilterra in ripresa dietro voce che la regolarizzazione della *valuta* sarebbe vicina. Ma le vendite annunciate in *debuttore* e in portafoglio e conseguenzione queste buone disposizioni del mercato.

Chiusura indecisa.

(N) **Parigi**, 23, 10,35 pom. (fonte italiana) — 99,87 — 10[illegible] — 43[illegible] — 89,95 — 89,90 — 57,50 — 99,50 — 942 — 21,65 — 685—416 — 62,62 — 37[illegible] — 112[illegible] — 24,50 — 2625.

Vienna, 23 corrente			**Londra**, 23 chiusura		
	22	23		22	23
Metaliar.	317 —	317 50	N.Nicaus.	97 1/2	97 3/16
Banat.ser	115 10	115 —	Italiana	93 —	93 1/8
Id. ung	97 40	97 70	Turca	21 1/2	21 3/16
N.ed'oro	98 15	98 15	Spagnuo	68 1/2	68 1/2
O.Londra	119 85	119 80	Argento	38 1/4	38 1/2

Vers. alla S. d'Inghilt. st.

Milziale st.

Berlino, 23 corrente		**Sconto ufficiale**	

— Voi dite adunque, miss, che siete lungi dall'esser ricca, siete lontana dal vostro paese... cosa intendete dunque di fare ?

— Che ve ne importa ?

— Il signor Lorêchaud non soffrirà che una donna ch'egli ha amato si trovi nel bisogno.

— Sopporta però l'idea di spammi disperata...

— Giacchè non volete fissare voi stessa la somma ch'egli sarebbe felice di farvi accettare, lasciate che vi lasci almeno...

Gontran stava per estrarre un portafogli dalla sua tasca.

L'americana lo fermò.

— Considererei ogni ulteriore insistenza, da parte vostra, come un insulto... E voi mi dicevate di essere grato di mondo !... Ritiratevi, signori, la vostra missione è terminata.

Gontran e Manerville si erano alzati.

— Noi prendiamo dunque congedo da voi, miss, col vivo rammarico di non avervi potuto far accettare le scuse e le offerte del nostro amico. Egli sarà vivamente addolorato di...

— Addoloratо ! replicò l'Americana, davvero ?

— Cosa gli diremo da parte vostra ?

— L'assicurazione del mio profondo disprezzo !

La fisonomia di Gontran prese un'espressione stravolta, in cui leggevasi una gradazione di malcontento.

Manerville faceva segno di salutare e di dirigersi verso la porta, ma d'Aygrefeuilles non si moveva. Cosa aspettava ?

— No, miss, io non ripeterò al signor Lorêchaud le parole odiose, perchè gli cagionerebbero troppo dispiacere. D'altronde lo avete amato, e se lo avete seguito in Francia è segno che lo amaste sempre, e forse lo amate ancora, quantunque abbiamo infranta l'ultima vostra speranza. Credetelo pure, io vi compiango sinceramente... Se il signor Lorêchaud avesse potuto assistere al nostro convegno, ne sarebbe rimasto profondamente commosso. Un'affezione come la vostra non si rimpiazza mai.

Sono certo che il nuovo legame che ha contratto non gli arrecherà che dei disinganni; per parte mia non gli ho risparmiato i consigli ed i suggerimenti, ma in questo momento egli è occupatissimo ed è perciò che io vi chiedo per lui la massima indulgenza.

D'Aygrefeuilles parlava lentamente, sottolineando, per così dire, le parole, e studiandone l'impressione in fondo agli occhi di miss Maria, che progressivamente si sprivano, con una spaventevole immobilità.

Passarono pochi minuti d'uno di quei silenzi che precedono d'ordinario l'uragano.

Poi le labbra contratte dell'americana si schiusero ad una specie di sibilo acuto.

Essa faceva visibilmente degli sforzi per parlare, ma non vi riusciva.

— Signore, disse finalmente con un tuono di voce che le usciva a stento dalla gola secca, vi ho bene compreso ? Se non m'inganno, voi alludete a qualche nuovo legame contratto dal signor Lorêchaud...?

— Infatti ; ma...

— Ah ! lo confessate ! e ardite di dirmelo in faccia ? Egli ha una ganza...

— Oh ! mio Dio ! non lo sapevate ?

— Io no, e voi me lo apprendete !

— Perdonatemi, sono stato mal cauto, del resto nulla v'ha di più incerto di quanto m'è sfuggito... mi sono fatto l'eco di una voce che corre forse priva d'ogni consistenza...

— Non vi abbiosmate ! alla menzogna ! Vo ne ringrazio in luogo di rimproverarvene ; la situazione è più netta, e so cosa mi resta a fare.

— Vediamo, miss, calmatevi, disse Gontran tentando di prender la mano di Maria, la cui agitazione ed esaltazione aumentavano in modo inquietante.

— Che mi calmi ! Ah ! volete che mi calmi quando vedo sfumare i sogni di tutta la mia vita...

Sì, o signore, malgrado l'ingratitudine del sig. Lorêchaud, malgrado il suo idegno procedere, malgrado la vista umiliante della polizia, malgrado infine tutto ciò che mi avete scioriato, non dispero ancora. Io soffersi ! Oh ! sì, soffersi nel mio orgoglio, nella mia delicatezza, nella mia dignità, ma pensavo: Egli non può pretendere un'eterna separazione, forse ubbidisce ad una passeggera ecciitazione... ma rifletterà e comprenderà il proprio disonore ; lo vedrà, lo supplicherò, e si lascierà convincere... Gli avrei perdonato !...

Ma ora che mette il colmo alla sua infamia, ed è per un'altra donna ch'egli mi disprezza e mi respinge... oh ! ciò non lo sopporterò mai, mai, mai !

— Nullameno, Miss, lasciatemi farvi riflettere che il signor Lorêchaud è libero...

— No, egli non lo è ; mi ha fatto dei giuramenti, tanto peggio per lui se li calpesta coi piedi: oh ! me ne ricordo io ! e vi giuro che la vendetta sarà proporzionata all'insulto ! E perchè siete suoi amici, provenzieri, signori, riferitigli le mie intenzioni... egli mi conosce e sa che non minaccio invano... che se ne guardi !

Colla testa alta, lo sguardo acceso, e la bocca convulsa, miss Maria si poneva ritta di fronte ai due visitatori, essa era veramente terribile e colla mano grinza sembrava impugnare un'arma vendicatrice.

Manerville non si trovava troppo bene, e cercava nascondersi dietro l'amico.

Questi cedeva pian piano senza cessare di fissare l'americana, di cui assaporava, come dilettante, il furore concitato.

Quando fu presso la porta, si fermò.

— Noi prendiamo congedo da voi, miss, col più vivo rammarico di non esser riusciti nel mandato di cui fummo incaricati... Ma vi lusingo sperare che non abbiate detta l'ultima parola.

L'americana fece un gesto di denegazione piuttosto energia.

— Comprenderete meglio, giudicherete più spassionatamente la situazione quando l'avrete esaminata a sangue freddo... E vi ripeto che sono sempre a vostra disposizione.

Ecco il mio biglietto ed il mio indirizzo... Ancora un'ultima parola. Vi supplico di perdonarmi l'involontaria indiscrezione di cui mi sono reso colpevole ; ero lontano dal supporre che ignoraste le relazioni del nostro amico con la signorina Mercédes, e mi rimprovero amaramente...

Miss Maria l'interruppe violentemente.

— Ah ! quella donna si chiama Mercédes ?

Gontran si morse le labbra.

— Un'altra imprudenza ! — mormorò egli — sono assolutamente convinto e non ho per attenuante che il disordine profondo in cui mi hanno piombato un colloquio penoso e l'interesse sincero che voi m'inspirate... Ancora una volta scusate, miss, e gradite l'espressione del nostro rispetto...

I due amici salutarono, inchinandosi, l'Americana ed uscirono.

Scesero silenziosamente la scala e rimontarono in carrozza.

Quando il coupé scorrevа sopra il selciato del *boulevard*, Manerville che aveva acceso un sigaro, si azzardò di muovere qualche domanda all'amico che se ne stava silenzioso e preoccupato.

(Continua.)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale stabilito L. 100,000,000 ; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Buos-Aires-Rosario-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Napoli - Messina - Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-e 0 Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Maragliа (biettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (biettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Trevisi-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (biettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Porti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (biettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Livorno (triettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (triettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Porto-Longone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panarea-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri

Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)

Succursale - MESSINA

Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Padova, 8 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso asicurarla d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

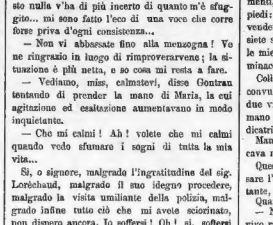
Suo devot.mo

A. dott. DE GIOVANNI

prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.



RAFFAELLO RAVEGGI

47, Via Palermo, 47

Il più assortito, il più rinomato stabilimento

in Casse Mortuarie

di qualsiasi legno e metallo

da L. 3.93 a L. 1300

FORNITORE DI VARII ISTITUTI

Si assumono commissioni in corone di fiori freschi, nastri ed iscrizioni.

Ricco assortimento in coronedi porcellana, crooi di ferro ecc. Grandi facilitazioni alle società patriottiche.

Per le commissioni rivolgersi esclusivamente in *Via Palermo, 74 - Roma.*

203

FIORI ARTIFICIALI Esportaz.e, Spedizione **Otto Boden.** *ZWICKAU (Germania).*

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d'

	sat.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,55	11,50	....
Pisa	....	....	....	2,5	8,40	10,45	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	5,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	3,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	8,40	....	10,30	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,5	4,45	....	....
Frascati	7,30	10,—	....	12,—	3,15	5,20	....
Anzio-Nettuno	7,40	10,15	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,50	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,30	8,40	....

Arrivi dalle linee di

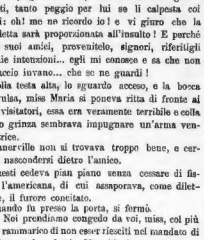
	sat.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	9,30	8,30	....	1,50	6,24	6,42	2,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,17	....
Torino	4,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	9,25	10,—	....	12,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,35	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,35	....	....	7,5	9,15	10,50	....
Frascati	7,50	8,40	....	12,47	4,45	7,15	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,30	10,45	....	2,15	7,8	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,35	....	1,21	6,50	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,25a	6,50a	9,20a	11,55	5,10	—
Bagni a.	6,35a	7,47a	10,37a	12,32	6,20	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11,16a	1,11p	7,0	—
Tivoli p.	6,4 a	9,	11,30a	1,16p	—,	—
Bagni p.	6,40 a	9,36	11,52a	1,57p	—,	—
Roma a.	7,47a	10,47a	1,9a	6,4p	—,	—

Arrivi dalle linee di

Roma p.	5,25a	6,50a	9,20a	11,55	5,10	—
Bagni a.	6,35a	7,47a	10,37a	12,32	6,20	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11,16a	1,11p	7,0	—
Tivoli p.	6,4 a	9,	11,30a	1,16p	—,	—
Bagni p.	6,40 a	9,36	11,52a	1,57p	—,	—
Roma a.	7,47a	10,47a	1,9a	6,4p	—,	—



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Unici solamente la genuine EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 312-13

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 312-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per l'**imbottitura** dicesi sono vivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi Forgoni, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei camere, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	I^ CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualunque articolo di biancheria, Orologeria, Oreficeria, Oggetti di fantasia, Argenterie, Macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenza alla Ditta Angiari, Via Giulia 171 terzo primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 7 ore di notte.

TABACCHERIA Liquori ecc. si cede. Informazioni alla Bottiglieria via Banco S. Spirito N. 15. 189

COUPÉ, MILORD, PHAETON fabbrica Ferrati, ricevute costruzione, ottimo stato da vendersi. Rivolgersi 5 Viale Castro Pretorio. 186

AGENZIA INTERNAZIONALE 5, via Condotti (Gesù) appartamenti con mobili e senza. Commissioni, inviti, compre, vendite, anticipazioni su titoli anche vincolati. Trattative riservate nella principale lingua. 215

CAVALLO alto 1,50 da tiro e sella, docilissimo e garantito, vendesi Via Firenze 14, scuderia. Vendesi dalle 8 alle 9 pom. L. 350. 220

SERVIZIO DI VETTURE Un privato affitta a persone distinte, landeau, cupè, milord, sei non o due cavalli a condizioni vantaggiose. Dirigersi Via Tritone 7. 219

NON PIÙ GELONI In due soli giorni si può completamente guarire dai geloni coll'uso dell'Antigeloni Faraoni, di piacevole prova colla prima applicazione. Vendesi a L. 1 il flacone, nella sua farmacia in Piazza Vittorio Emanuele N. 118 ove si spedisce gratis ai poveri.

MATRIMONIO Uomo onesto, con negozio, sposerebbe donna, 40 dimorte capitale. scrivere Emilio Sestero, Torino in posta Roma. 230

PERSONA di massima certa sono con L. 500 impianterebbe piccolo forno per lavorazione di pane e pasticceria. Affare lucroso, capitale garantito. Il socio non è obbligato stare a negozio. Scrivere S. S. M. Torino in posta Roma. 250

TABACCHERIA Cartoleria, Liquori Posizione centrale, cedesi subito motivi urgenti. Trattative dirigersi dalle 5 alle 7 Piazzale Porta Pia 8 Interno 15 dal signor Enzi Antonio. 227

ASSICURATEVI!! Volendo garantirsi Capitale, Pensione di disgrazia accidentale, rivolgersi alla « Fenice di Vienna » Corso Vittorio Emanuele 116. Tariffe, Condizioni le più vantaggiose ; raccomandabile a tutti, medici, ingegneri, contrattori, assistenti, professionisti. 166

IL PIÙ BEL REGALO Invitando cartolina vaglia Luciani, Corso S. 95, carano spediti, franco di porto ed imballaggio, 10 articoli di profumeria delle migliori Case nazionali ed estere. S'invia catalogo dietro richiesta.

LA LIBRERIA GIOVANNETTI oltre l'acquisto, vendita e cambio di libri antichi e moderni, ha sempre pacchi di libri si occupa in grande del commercio di francobolli per corrispondenza. Offerte buone collezioni e francobolli Napoli, Sicilia, Modena, Parma ecc., Deposito fis.

D'AFFITTASI.

VIA DEPRETIS 5, scala mezzanino. Appartamento mobiliato d'affittarsi. A. de Krimmann. 237

PER I DEPUTATI E SENATORI favorevoli condizioni di alloggi grandi e piccoli nanobiliati, come pure camere libere d'ingresso. Dirigersi Toti, Piazza Spagna 54, Palazzetto Lavori. 238

CINQUE CAMERE e cucina, esposizione a mezzogiorno, piano secondo, ingresso in Via Giulia, già Piazza del Fontanone di Ponte Sisto N. 104, chiavi dal portiere.

PER OSTERIA locali via Madonna de' Monti 6 e 9, cale uso fisello. L. 70 mensili. Trattative Via Monterotini 6-B. 231

ELEGANTE QUARTIERE torso piano, vite cantonata, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 59 presso Hôtel Allbert e Collegio francese. 219

PRINCIPE UMBERTO quartieri rimasti nuovi, sei camere cucina, tre camere prospicienti strada, acqua Marcia, luce ecc. Altri due cinque camere e cucina, scala di marmo, gas, portiere. 230

QUARTIERI mesati e nuovi, al primo e secondo piano, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Allbert e Collegio francese. 219

VIA FIRENZE 52, Piano 1. Appartamento di 7 camere, cucina, bagnarola di marmo, cesso a macchina, camponelli elettrici, grande terrazza a livello con acqua, fontana, cantina. Pigione definitiva ultre duecentoventicinque. 199

ELEGANTE APPARTAMENTO Via Volturno N. 37 piano nobile di undici vani esposto tutto a mezzogiorno con grande terrazza per tutto. 202

CINQUE CAMERE cucina, Vicolo della Pace 14 presso la chiesa dell'Anima, con acqua Marcia, gas, portiere, scala di marmo. L. 35 mensili tutto compreso. 222

BOTTEGA in Via Madonna de' Monti 5 : due vani, vetrine, pianotto marmo, condotture gas, L. 35 mensili ristretto. Trattative Amministrazione Via Monterotini 6-B. 193

CENTRO DI ROMA Piazza Rotonda, angolo Via Pastini 4 p. 3. Sotto camere e cucina, acqua Marcia e Trevi. Esposizione mezzogiorno. Lire 60. Proprietario Corso 4 p. 2. 208

D'AFFITTARSI: (Proprietà De Rensis). Scendoria e cucina, Via Cavalletti 5 presso Corso Cavalli. Via Castelfidardo 56. Appartamenti di cinque camere e cucina. Via Cavour 278. 203

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato composto di quattro camere, cucina e camerino in prossimità dell'Ambasciata Inglese, che con cinsesa e scuderia. Dirigersi in via Gaeta N. 4.

VIA DELL'ORSO di quattro camere e cucina con acqua e vasche ; come pure grandi pianterreni. Le chiavi dal portiere. 197

VIA DELLA SAPIENZA 45 (piazza Madama). Primo piano di 5 camere, cucina, ingresso, rimesso completamente a nuovo. Rivolgersi Deltavedova, Via dell'Anima 19 p. 2. 198

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato con lusso. Via Venti Settembre piano sottanti, appartamento distinto famiglia assente da Roma, sei camere, cucina, esposizione a mezzogiorno, camminetti, prezzo conveniente. Chiavi Via Frattina 114. 95 1

STALLA E RIMESSA fornite d'acqua per più cavalli e carrozze. Chiuso Vicolo Rimanente 72, sulla gran Piazza Colonna all'Angolo Via Frattina. Rivolgersi al portiere. 188

APPARTAMENTI SIGNORILI di 10 e 15 vani e bagno da affittarsi Via S. Martino 4 (Piazza Indipendenza). Due grandi scaloni di marmo, scala di servizio, esposizione mezzogiorno. Visibili dalle 11 alle 3. 217

APPARTAMENTI E BOTTEGA prospicienti piazza S. Andrea della Valle, Via dei Chiavari N. 28 p. 2. Elegante appartamento con balcone. Via Paradiso 2c. Bottega [Non per osteria] soprastante abitazione. 216

SECONDO PIANO tre grandi camere oltre due salone con acqua Marcia, gas, portiere, scala di marmo. Altri appartamenti anche in due quartieri. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 3, angolo Corso Vittorio Emanuele. Rivolgersi al portiere. 203

25 parole cent. 75 | II^ CATEGORIA | *in più di 25 cent. 3 cad.*

A RATE MENSILI E IN CONTANTI vendesi mobili, letti, materassi, chiuso vendita liquori con. Prezzi eccezionali. Provare per credere. Piazza Aracoeli N. 11. Comprasi mobilia ecc. 179

ASILO PRIVATO INFANTILE con annesso ma Frochelino, aprirà col prossimo dicembre. Maestra autorizzata dalla Regia Prefettura. Via S. Stefano del Cacco 16. Dirigersi Curia Agronde N. 215

25 parole cent. 50 | III^ CATEGORIA | *in più di 25 cent. 5 cad.*

SIGNORINA ventiseienne, orfana, bella presenza, sufficiente cultura, con ottime referenze, pratica commercio, desidera occuparsi vuolsi in negozio qualunque genere. Dirigersi Istituto di collocamento, Venti Settembre 38. 199

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di Lettere Italiane. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 2. 201

CARRIERA MILITARE E' regolarmente iscritto nella Scuola Militare e Accademia Navale. A favorire gli aspiranti agli istituti sopra citati è aggiunto il disegno. Direzione Via Veneto 16. Prof. Zinzari. 229

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni nella sua lingua e nella propria Lingua. Referenze presso primarie famiglie in Roma. Rivolgersi Anzio (L. Via Ancona 72 int. 1. 232

ISTITUTRICI governo, cameriere Istituto-estere, pratiche all'estero. Cuochi, cuochi di ogni abilità accompagnabili presso queste famiglie. Lezioni ogni lingua ; accompagnare signorine. Via Magnanapoli 6. 231

COMMESSO che lavorassi attualmente in un negozio, vuole migliorare la sua posizione, preferibile buona conoscenza per Gennaio prossimo ed anche subito. Scrivere al Cavier Carlo Bellerini, Via Veneto N. 65 interno 25 avvertendo che non ritira valenda delle lettere che non portano nome, domicilio, età e indicazione del negozio ove trovasi presentemente il concorrente. Il massimo segreto non nel caso non si conobini. 221

SPECIALITÀ IN CAMICIE da uomo fatte su misura da L. 4,50 fino a L. 15,50, esecuzione precisa. Rigoratori, inviando da uomo a cartelli da cappello da convenienza. Piazza in Lucina 19 mezzanino. 204

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, anche fuori casa, qualunque elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 39 p. 4, prima porta a sinistra. 54

GIOVANE SIGNORE ITALIANO conoscere diverse famiglie o persone straniere, onde esercitarsi nel conversare inglese o francese e desidera in cambio lezioni di conversazione italiana. Scrivere C. D. 69 posta sostante.

SIGNORINA FORESTIERA da lezioni di lingua inglese, francese, tedesca, italiana e di musica ; pure si presta per altri lavori, ed accompagnerebbe come istitutrice o dama di compagnia. Referenze di Chez Principesche e Nobilissime. Via della Fontanella 3 p. 2. Dalle 4 alle 6 p.

50 LIRE DI COMPENSO a chi procurerà ad una giovane come cameriera, servirsi ed altro ; ottima referenze. Scrivere Rosati Raimondo, porta rastanti Roma. 227

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico. Via Sistina 48 terzo piano. 226

PIANO-FORTE verticale, vero Rossoler, buono al servizio 22 scala sinistra int. 2 dalle 2 alle 10 ant. e dalle 3 alle 6 pom. 219

SIGNORINA TEDESCA molto istruita, buonissima famiglia, rifiuterebbe rifiuterebbe carica occupare come governante di casa, dama di compagnia presso qualche signora o per aver cura di bambini. Scrivere Alma S., Monte Giordano, Palazzo Gabrielli.

SIGNORA TEDESCA da lezioni di lingua tedesca, inglese e francese, anche di Cura, ecc Via Campania N. 19, interno 23 [presso Via Veneto]. 206

PIANOFORTE VERTICALE di rinomata fabbrica, a buonissime condizioni. Affittasi pianoforte mezzacoda nuovo. Via dei Leoni 19 p. 3. presso S. Lorenzo in Lucina.

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir alus le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

LEZIONI DI TEDESCO d'ancese, italiano e di tutti i generi del Ginnasio e del Liceo, tradizioni corrispondenze, copie e collazioni nelle Biblioteche. Fed. von Warendorff. Piazza Margana 42 p. 3. 211

ARPA Lezioni e corso metodico completo d'arpa, in casa ed a domicilio. Rivolgersi alle stabilimento musicale Ricordi, Corso, 211.

MAESTRA comunale darebbe lezioni di lingua italiana, aritmetica, letteratura, dalle 3 pom. in poi. Presso discreto, Piazza Madama 29 p. 4. 199

D'AFFITTARSI

PICCOLO APPARTAMENTO coppia camera sala, cucina, ammobiliato, tutto mobiliato e esposto mezzogiorno. Via Sistina N 4 piano 3. porta destra.

ELEGANTE CAMERA e salotto ammobiliati. Via Nazionale 72 int. 4 piano. 175

VIA GREGORIANA 5. Bel-le camere. Affittasi una o due stanze con grande salone, per conferenze o circolo molto scelto.

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO bellissimo appartamento camere e cucina, volendo con pensione. Via del Lusse 19 p. 3. presso S. Lorenzo in Lucina. — Contessa Gentile Maria. Via Vi 13, terzaniano.

CAMERA MOBILIATA volendo si cede un salotto tutto con ingresso, Via Sistina 48 primo piano, ed una camera ammobiliata libera sulla scala. Via Rasella N. 8 piano primo. 221

SALOTTINO E CAMERA grande a 2 letti, al-to con ingresso, ed una camera libera Lire 120 mensili, volendo più grande per L. 10 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo angolo Margherita presso Piazza Indipendenza. Visibili solo ore pom. 212

PIAZZA BARBERINI N. 2 p. 1. (sopra mezzogiorno) quattro camere e cucina mobiliati, oppure camera e salotto e camera libera d'ingresso. Volendo anche pensione. 228

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati per due signore sole, si compromette con vista del Corso, Via Montecatini 11 p. 3. presso piazza Solara 231

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Brutta Yorrei potessi leggere nel mio cuore, come tanti amici contento, e meglio vendicata. Si sono tanto avvezzato a vederti. Ti amo tanto.

Monachella Non hai letta corrispondenza nel giornale sale del sabato, 19 ? Pregoti scrivermi subito, dandomi notizie che desidero ardentissimente. Pensa a te sempre. Non dimenticarmi ! 229

Vesuvio lento. Dirò ragione. Attendo lettera con appuntamento nelle ore pomeridiane per parlare. Saluta affetto TEVERE. 230

125 Angelo, angelo immensamente buono, tue parole mi cambiano mio umore da un momento all'altro. Finalmente respiro sapendoti tranquillissimo. Dunque oggi giovedì ; avrai anche spiegazione. 182

Sconti, cui Pignone nominato Carta Ditta Kortso Magnac-Laval, Ditta Berger-Wirth, Ispan.